

CENTOMILA BRACCianti IL 5 FEBBRAIO A ROMA

DC E SOCIALDEMOCRATICI NON VOGLIONO FAR CESSARE IL MERCATO DELLE BRACCIA

La CGIL chiede al governo di annullare i rincari delle auto
A pagina 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I socialisti polemizzano con l'opposizione dei due partiti al decreto legge sul collocamento - Donat Cattin invita DC e PSU a «rimediare» - La CGIL: il governo vuole porre un'ipoteca conservatrice sullo sviluppo della situazione - Dichiarazione di Chiaromonte

Per spezzare l'ostruzionismo delle destre

Notte bianca alla Camera per le Regioni

In discussione l'articolo 15 che investe i poteri legislativi dell'istituto regionale - Riserve del dc Galloni sull'emendamento presentato dalla maggioranza

I numeri e gli schemi

La Quotidiana socialista ha annunciato domenica, in una pagina interna, che sta per uscire a cura del Psi una pubblicazione nella quale, sulla base dei risultati elettorali del 1964 e del 1968, si «ipotizza» le regioni per regione, la composizione politica dei futuri consigli regionali. Da tale studio emergerebbe che il Psi «non è mai chiamato a decidere tra giunta regionale di sinistra e di centro-sinistra», che «maggioranze di centro-sinistra sono possibili in tutte le regioni italiane, meno le tre regioni di sinistra», che tra le varie maggioranze politicamente possibili, «la maggioranza di sinistra (dal Pci al Psi) ha la duplice caratteristica di non avere alternative (Umbria, Emilia, Toscana) e di non essere mai una alternativa ad altre maggioranze (in tutte le altre regioni)».

«Noi non abbiamo nulla contro le statistiche e i dati elettorali, anche perché, come tutti sanno, è questo un campo dove la nostra forza politica può essere valutata per quella che è e non in base ai desideri altrui. Tuttavia il discorso dell'Avanti! ci sembra poco azzeccato e soprattutto poco coraggioso non perché cita dei dati, ma perché crede di rispondere domande politiche ben più impegnative — per un partito che vuol rimanere fedele agli ideali socialisti — di quelle che gli rivolgono Piccoli, Ferri e Oriandi. In altre parole si tratta di un discorso che ha l'aria di essere al tempo stesso una assicurazione di lealtà verso la destra democristiana e i socialisti — che la pretendono da tempo come condizione per l'accordo quadripartito — e, anche, una copertura a mettere le mani avanti nei confronti della base socialista, cui si vorrebbe quasi quasi dire che un ricatto sul Psi non esiste e che si tratta di un problema posto male».

Lo scontro per la legge finanziaria regionale è giunto ieri alla stretta decisiva con l'inizio della discussione sull'articolo 15 che riguarda il trasferimento alle Regioni delle funzioni (e del personale) statali nelle materie previste dall'articolo 117 della Costituzione. Su questo articolo le destre hanno rovesciato una pioggia di emendamenti oltre cento sono infatti le modifiche proposte in uno spirito di puro e semplice sabotaggio. Per stroncare questo ostruzionismo ad una legge di attuazione costituzionale i gruppi regionali della Camera hanno ieri sera deciso di passare alla seduta di lunedì 27 gennaio, «stata avviata dal».

Come abbiamo avuto l'occasione di scrivere l'articolo 15 è un punto centrale della legge. Esso fissa i principi e i criteri in base ai quali il governo sarà delegato ad emanare i decreti relativi al passaggio delle funzioni statali alle Regioni e investe il problema dei poteri legislativi delle Regioni stesse. Tutte le incertezze e le resistenze esistenti in seno al centro-sinistra verso una completa autonomia dei nuovi enti — già scritte negli articoli concernenti l'autonomia finanziaria — sono per così dire riassunte nel testo governativo ora sottoposto all'approvazione delle commissioni Affari costituzionali e Bilancio. Di rilievo particolare appariva l'aggiunta di una parte finale nella quale, modificando un articolo della legge Scelba del 1953 sul funzionamento dei Consigli regionali si attribuiva a questi ultimi la facoltà di cominciare a legiferare anche in assenza di leggi quadro emanate dallo Stato.

Proprio questa parte nuova ha però subito un rimpiangimento che ne annulla la sostanza per effetto della pressione esercitata sul Psi dalla destra DC dal socialdemocratico e dai repubblicani. Tra gli emendamenti all'articolo 15 ve ne è uno firmato da dc, socialista e PSU che sanziona un grave passo indietro rispetto al testo delle commissioni non solo in quanto pone l'accento sui limiti della facoltà legislativa delle Regioni ma in quanto prescrive che le Regioni stesse non possono fare leggi prima di due anni. La gravità del compromesso è stata avvertita anche dalle forze regionaliste che dal centro-sinistra tanto e vero che riserve al riguardo sono state formulate proprio ieri in aula dal onorevole GALONI della sinistra dc. In un discorso nel quale non sono mancate note polemiche nei confronti di altri componenti del schieramento che appoggia il governo Egli ha dichiarato fra l'altro infondata la tesi di coloro che sostengono la priorità delle leggi quadro sulla potestà legislativa delle Regioni. L'articolo 9 della legge Scelba andrebbe addirittura abrogato dal momento che la potestà legislativa e amministrativa delle Regioni nascono automaticamente dalla Costituzione e non si pone affatto il



DAL BRASILE, CONTRO LE TORTURE

Monsignor Camara, il vescovo del nord-est brasiliano che ha più volte levato la sua voce contro le condizioni di spaventosa miseria della sua regione, contro il regime che la perpetua (anche attraverso le più feroci torture e gli assassini politici) e da ieri a Roma dove — si informa in una secca nota ufficiale — «si è intrattenuto in cordiale colloquio» con Paolo VI. Il viaggio di Camara e in relazione alla feroce repressione documentata nel «dossier» consegnato al Papa poche settimane addietro e reso pubblico dal settimanale di Termini. Una repressione di marca fascista, che colpisce laici e religiosi, operai e studenti. Come documentata la foto, che mostra la polizia brasiliana caricare selvaggiamente una folla di fedeli all'uscita di una chiesa di Rio de Janeiro, dove è stata appena celebrata una messa in memoria di uno studente democratico assassinato.

Puntando su una «crisi al buio» per imporre un governo quadripartito

Piccoli e Ferri vogliono umiliare il Psi

Berlinguer ribadisce la netta opposizione del Pci alla riedizione del centro-sinistra - I socialdemocratici aggravano il loro ricatto, minacciando di far cadere il monocolor e accusando i socialisti di condurre «il Paese alla rovina» - Domani il «verberce» a 4 - Donat Cattin riafferma la necessità di una nuova politica economica

Caso Lavorini

Arrestato il segretario dei giovani monarchici



VIAREGGIO - Inatteso colpo di scena nel caso Lavorini. Pietro Vangi, 21 anni (nella foto) segretario del Fronte giovanile monarchico della Versilia, è stato arrestato ieri sera a Viareggio su ordine del giudice istruttore per favoreggiamento personale nei confronti di Baldissari e Della Latta e per calunnia contro Meciani.

Il nuovo «verberce» tra i segretari della DC del PSI del PSL e del PRI si svolge nella giornata di domenica 26. Le ultime incertezze sulla data erano state determinate, oltre che dagli impegni dei «quattro» dal fatto che sul landamento della trattativa per il governo si riflette il mancato «evoluzione del contrasto tra gli uomini che per tanti anni — in qualità di membri del «Consiglio dei dieci» doroteo — hanno fatto il bello ed il cattivo tempo alla sommità della DC e del governo. Rimane Piccoli Amadigi (ed anche Colombo) si trovano al centro dello scontro che ormai è diventato aperto. La frattura si è verificata sulla possibilità di una crisi di governo «al buio» e senza che sia pronta una soluzione di ricambio quadripartito (o di altro genere), da parte dei due partiti e dei socialdemocratici si cerca con questo mezzo di porre il Psi in condizione di inferiorità nella trattativa di governo. È la tecnica della creazione dello «stato di necessità» che in tante occasioni è stata sperimentata con il «No».

Sulla presa di posizione dei dorotei di Rumor e di Piccoli si gioca sul tema «o qua o là» (ed anche Colombo) si trovano al centro dello scontro che ormai è diventato aperto. La frattura si è verificata sulla possibilità di una crisi di governo «al buio» e senza che sia pronta una soluzione di ricambio quadripartito (o di altro genere), da parte dei due partiti e dei socialdemocratici si cerca con questo mezzo di porre il Psi in condizione di inferiorità nella trattativa di governo. È la tecnica della creazione dello «stato di necessità» che in tante occasioni è stata sperimentata con il «No».

Giovane donna di Termini condannata a sei mesi

In galera per 20.000 lire con il bimbo ammalato

TERMINI 26. Una madre di quattro bambini è stata arredata e rinchiusa nelle carceri giudiziarie di Termini. Ha dovuto portarsi dietro il figlioletto più piccolo di appena sei mesi ammalato di bronchite. La donna deve scontare una pena di sei mesi di reclusione che il tribunale e ha in fatto per aver venduto un mobile di casa (una credenza del valore di 20 mila lire) sottoposto a pignoramento.

La donna si chiama Orietta Bernardi di 30 anni abitante in via Sommacampagna col marito un manovale che lavora soltanto saltuariamente i suoi figli hanno rispettivamente otto cinque due anni e sei mesi; la donna era stata condannata dal tribunale di Termini per sottrazione di oggetti di pregio oltre che a sei mesi di reclusione anche a 400 mila lire di multa. La Bernardi aveva venduto un mobile (squisitamente per un valore di 20 mila lire) per far fronte alle necessità economiche della famiglia.

L'arresto è stato eseguito dai carabinieri che hanno accompagnato madre e figlio (che è un bimbo affetto da una forma bronchite) nelle carceri di via Carrara.

È una triste amara storia di come si amministra la giustizia in Italia: madre e figlioletto con una multa di 400 mila lire. Per aver venduto un mobile di casa per far fronte alle necessità economiche della famiglia.

idem

ERA da prevedere che un giorno o l'altro la fama dell'on. Preti avrebbe valicato le colline e che le promesse socialdemocratiche che se lo sarebbero disputato fatto sta che domenica il Nostro abbandonando per la prima volta i suoi compagni di Bonadonna in quel di Ferrara ha tenuto un discorso a Varese e bisogna riconoscere che la paura distanziata dai luoghi consueti mi ha tenuto soltanto dalla presenza di facce non nuove (dal momento che i socialdemocratici sono tutti per lo appaiono tutti ugualmente ottusi) non ha minimamente intimidito l'oratore il quale ripete sempre le stesse cose nelle interviste negli scritti nelle conferenze nei dibattiti e nei comizi. Apre la bocca e parla prende la penna e scrive e via che scendendo disimolto e

Inoltre per le affettuose talati del nulla

Lon Preti è la gioia degli stenografi perché con lui non ci sono problemi. Telefonando da Bologna mettiamo alle redazioni di Roma «Ce un discorso di Preti a Poggio Reverso e una sua conferenza a San Giorgio di Piano. Sei pronto? Trasmetto?» «No non importa. La abbiamo già? Dimmi soltanto su quale punto ha insistito? Sul comunismo?» «Ah ho capito. Dice che non è democratico». Nelle agenzie lo sanno tutti perché Lon Preti che il comunismo non sia democratico lo ha già rivelato ad Argentina e a San Pietro in Casale a Mascherone e a Pieve di Cento dove è dal grande non gli danno più retta. Nelle provincie emiliane chi non può andare in ferie va a sentire i discorsi di Preti. L'aria

È meno brava ma ci si riposa lo stesso

Domenica scorsa a Varese Lon Preti ha sostenuto con forza che il comunismo non è democratico. Sul momento non volli no credergli ma andò la egli assicurato sulla sua parola d'onore: gli avvocati non hanno mai visto. Anche perché quest'uomo suscita una grande ammirazione. «Se non è un nobilito e salutare al quale il Nostro è legato. Con serietà quale si ritraeva l'idea di una rivolta gli è talmente estranea che un tuo come non senti mai che il bisogno di farsi ri-togliere

Fortebraccio

LE DOMANDE politiche cui il Psi deve rispondere come del resto il nostro e tutti gli altri partiti — balzano in materia di Regioni non riguardano solo ciò che si può costruire sulla base del passato o guardando ai risultati elettorali di ieri o di due anni fa, ma, fondamentalmente, ciò che si può costruire con esse di nuovo e di di erso. Per chi pensa davvero che le Regioni devono essere centri di profonda riforma politica e non soltanto ammodernamento amministrativo e questo un punto cui non si può slungare. Si parla tanto di crisi di partito e di crisi di credibilità di sorta della cosiddetta «classe politica», alle esigenze del paese. Ora, se una classe abbiamo il dovere di cogliere noi, come tutti le forze di sinistra, è prima di tutto l'esigenza inattuabile di unità che viene dalle masse lavoratrici e la richiesta di maggior potere. L'insufficiente dei schemi ed etichette divenuti

Massimo Ghiara
(Segue in ultima pagina)

Un milione e mezzo di braccianti e salariati agricoli sono pronti a scendere in lotta per la riforma del collocamento e la fine del «mercato delle braccia» per la parità previdenziale.

Sabato scorso i tre sindacati aderenti a CGIL, CISL e UIL hanno deciso la proclamazione di un primo sciopero generale di 24 ore della categoria per il 5 febbraio indicando per lo stesso giorno una manifestazione nazionale di lavoro contro il conservatore collocamento braccianti.

A tale decisione i tre sindacati hanno arrivati — come si afferma nel comunicato — «in seguito ai continui inviti del ministro del lavoro e delle professioni giuridiche e del ministero del lavoro sul collocamento e l'incapacità della politica del governo e sta clamorosamente confermata DC e PSU non intendono far cessare subito il «mercato delle braccia» che opera in una area di grande estensione e si esercita tramite mediatori caporali — capicorona ogni sorta di disoccupazione che si alla base del ricatto padronale sul salario e sulla previdenza per centinaia di migliaia di braccianti e salariati agricoli».

Il ministro del lavoro si è infatti incontrato a Montecitorio con gli esponenti della DC del PSI e del PSU al termine dell'incontro non vi sono stati comunicati ufficialmente dichiarazioni sul completamento socialista dell'incarico. Si avverte della gravità della situazione.

Innanzi all'atteso ed espresso rifiuto della DC — al ferma Bonaccini — ed alla evidente contrarietà del PSU a approvare la riforma del collocamento e ad accettare la riforma degli elenchii agricoli e la parità previdenziale per salariati e braccianti col mezzo del decreto legge e alla

(Segue in ultima pagina)

Gli sviluppi dell'iniziativa FIAT

Rincarano Alfa e Innocenti Chiesti aumenti per le Ferrovie

La CGIL invita il governo a bloccare gli aumenti di prezzo delle auto L'offensiva del padronato crea gravi pericoli per l'economia italiana

Per i fatti del 27 ottobre Riprende domani il processo di Pisa

La deposizione dei dirigenti sindacali al processo di Milano Per i fatti del Lirico il prefetto parlò di «disgraziate circostanze»

Il CARO-AUTO - Il costo dell'auto sta superando, in molti settori, i servizi che rende in misura clamorosa. E di ieri la comunicazione della Anas che nei 1969 gli italiani hanno speso 120 miliardi per assicurazioni 191 in più dell'anno precedente.

RICHIESTE FIENGA - È stata accolta l'iniziativa del direttore generale delle Ferrovie in genere Ruben Fieniga di recitare l'aumento delle tariffe ferroviarie in un'intervista appostamente rilasciata all'agenzia «Italia».

Milano I poliziotti accusano un magistrato

TASSI D'INTERESSE - Il finanziere con fondi pubblici iniziati è spesso l'unica via per mantenere programmi di sviluppo e adeguamento entro costi non inflazionistici.

Oggi la discussione sulle interrogazioni e le interpellanze delle sinistre

AL SENATO IL GOVERNO CHIAMATO A RISPOSTARE SULLA REPRESSIONE

Domani a Genova sciopero di mezz'ora dei metalmeccanici - 90 mandati di comparizione a operai e studenti di Chieti che lottarono contro i licenziamenti. Tra gli imputati due diffusori dell'Unità e il vice-sindaco dc - 36 procedimenti a Palermo - Un documento della FIOM

Le migliaia di denunce arretrate contro lavoratori e cittadini che hanno esercitato i diritti sindacali...

Tutti i deputati comuni senza eccezione alcuna sono tenuti ad essere presenti sin dall'inizio della seduta antimilitarista di oggi martedì 27

Il governo dovrà dire davanti al Senato se disocia le sue responsabilità da quelle dei padroni dei questori dei politici e dei carabinieri...

A Genova il carattere sempre più grave dell'ondata di repressione è che ogni giorno crescono in numero e in gravità i reati...

Il governo dovrà dire davanti al Senato se disocia le sue responsabilità da quelle dei padroni dei questori dei politici e dei carabinieri...

A Genova il carattere sempre più grave dell'ondata di repressione è che ogni giorno crescono in numero e in gravità i reati...

I tranvieri preparano la manifestazione nazionale

Prosegue il programma di scioperi articolati



Mentre continuano gli scioperi articolati dei tranvieri in lotta per il contratto e la riforma dei trasporti, in tutta la città le organizzazioni sindacali aderenti a CGIL, CISL e UIL stanno preparando la manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma giovedì prossimo.

Le impressionanti dimensioni dello sfruttamento a domicilio

Siena: 15.000 donne lavorano per 400-1000 lire al giorno

La condizione femminile discussa dalla Conferenza delle donne comuniste - Lavoro in casa per 10-12 ore, con paghe bassissime e senza contributi previdenziali - Il problema dei servizi sociali e la lotta per le riforme di struttura - La relazione della compagna Coppi e l'intervento di Adriana Serrini

Documentazione del PSIUP sulle elezioni di primavera

Torino: nuovi attentati di marca fascista

Il 30 si apre la Conferenza nazionale delle donne comuniste

Dibattito sui poteri del Presidente della Repubblica

La conferenza nazionale delle donne comuniste si è svolta a Roma sabato scorso. Come è stato rilevato sia nel corso dell'introduzione e delle conclusioni della compagna Adriana Serrini...

Gli attentati con «bombe Molotov» vanno intensificandosi senza che la polizia sia giunta a una traccia degli autori...

Il 30 gennaio si aprirà a Roma la Conferenza nazionale delle donne comuniste. La compagna Adriana Serrini...

È interessante l'analisi che il Presidente della Repubblica ha fatto nel suo discorso...

La deposizione dei dirigenti sindacali al processo di Milano

Per i fatti del Lirico il prefetto parlò di «disgraziate circostanze»

La ricostruzione degli scontri in cui perse la vita l'agente Annarumma. Le autorità promiserò l'accertamento delle responsabilità

Dalla nostra redazione MILANO 26. Il 19 novembre davanti al teatro Lirico di Milano la polizia si abbandonò a una serie di violenze...

La Spezia 15 mesi per un manifesto sull'Otto

LA SPEZIA 26. Due giovani di Genova Antonio Nanti di 22 anni studente in medicina e Paolo Comanducci di 25 anni studente a essere fermati da carabinieri...

La deposizione dei dirigenti sindacali al processo di Milano

Per i fatti del Lirico il prefetto parlò di «disgraziate circostanze»

La ricostruzione degli scontri in cui perse la vita l'agente Annarumma. Le autorità promiserò l'accertamento delle responsabilità

Dalla nostra redazione MILANO 26. Il 19 novembre davanti al teatro Lirico di Milano la polizia si abbandonò a una serie di violenze...

La Spezia 15 mesi per un manifesto sull'Otto

LA SPEZIA 26. Due giovani di Genova Antonio Nanti di 22 anni studente in medicina e Paolo Comanducci di 25 anni studente a essere fermati da carabinieri...

La deposizione dei dirigenti sindacali al processo di Milano

Per i fatti del Lirico il prefetto parlò di «disgraziate circostanze»

La ricostruzione degli scontri in cui perse la vita l'agente Annarumma. Le autorità promiserò l'accertamento delle responsabilità

Dalla nostra redazione MILANO 26. Il 19 novembre davanti al teatro Lirico di Milano la polizia si abbandonò a una serie di violenze...

La Spezia 15 mesi per un manifesto sull'Otto

LA SPEZIA 26. Due giovani di Genova Antonio Nanti di 22 anni studente in medicina e Paolo Comanducci di 25 anni studente a essere fermati da carabinieri...

La deposizione dei dirigenti sindacali al processo di Milano

Per i fatti del Lirico il prefetto parlò di «disgraziate circostanze»

La ricostruzione degli scontri in cui perse la vita l'agente Annarumma. Le autorità promiserò l'accertamento delle responsabilità

Dalla nostra redazione MILANO 26. Il 19 novembre davanti al teatro Lirico di Milano la polizia si abbandonò a una serie di violenze...

La Spezia 15 mesi per un manifesto sull'Otto

LA SPEZIA 26. Due giovani di Genova Antonio Nanti di 22 anni studente in medicina e Paolo Comanducci di 25 anni studente a essere fermati da carabinieri...

OPINIONI

I piani di studio

Prosegue il dibattito sulla miniriforma - Possono diventare strumento di riforma - La spinta dei giovani e il necessario dibattito con i docenti

Nelle prime settimane di gennaio, ho dovuto esaminare un buon centinaio di piani di studio formulati da studenti del corso di laurea al quale da mia attività di professore un versatario, e ho avuto occasione di parlare con alcune decine di studenti del modo nel quale essi intendevano utilizzare la disposizione della recente "leggi-gina" che abolisce la distinzione tra materie fondamentali e assicurava ampia libertà agli studenti di determinare essi stessi il loro "piano di studio".

Partendo da un "campione" così limitato, non posso certo generalizzare un primo dato che esso mi ha fornito una percentuale assai bassa di quei cento, e più, studenti che utilizzano la libertà di scelta delle materie di esame per costruirsi il curriculum più facile possibile, per risparmiare al massimo energie intellettuali e studio. Può darsi infatti che un dato siffatto venga fuori da un corso di laurea impegnativo di una Facoltà impegnativa, da un corso di laurea al quale già in partenza si iscrive solo chi ha una attitudine o una passione spiccata, può darsi che in altre Facoltà si verifichi invece una corsa al ribasso.

Qualche altro dato consente invece - lo ripeto - un discorso qualitativo sulle possibilità, e quindi un discorso generale, anche se non nel senso statistico. PRIMO - Si delinea la possibilità di dirottare, a furor di popolo, la bastiglia dell'enciclopedismo, raccogliendo di tutta la strutura culturale conservatrice della nostra scuola.

Secondo - Una scelta degli studenti (di un buon numero di studenti) che metta in evidenza un punto debole della struttura culturale di un corso di laurea, può imporre riforme che altrimenti avrebbero continuato ad essere per chi sa quanti anni richieste da professori illuminati disattenti da generazioni di ministri. Chiarisco la cosa in concreto. Nelle lauree scientifiche ad indirizzo di dattico manca tradizionalmente lo studio della pedagogia e della psicologia (in generale, e per quel che concerne le "didattiche specifiche").

Terzo - La libera determinazione dei piani di studio da parte degli studenti muoverà profondamente, in senso positivo, il rapporto tra studenti e docenti. Si apriranno scenari e difficoltà, è prevedibile che ci si avvisi verso un nuovo equilibrio, dinamico e collaborativo, da un lato i professori finiranno col esercitare un controllo su quella libertà, in senso molto liberale, rifiutando soltanto le richieste non serie (non già quelle inconsuete in quanto tali) e discutendo con i giovani i piani da loro proposti, nonché la perfezione del dato. Gli studenti comprenderanno che il vero loro vantaggio non è laurearsi con la minima fatica, ma acquisire il massimo di capacità, e scegliere piano quindi non i corsi facili, ma i corsi utili e interessanti.

L. Lombardo Radice

Le varianti al piano regolatore creano le basi per una città inedita in Italia

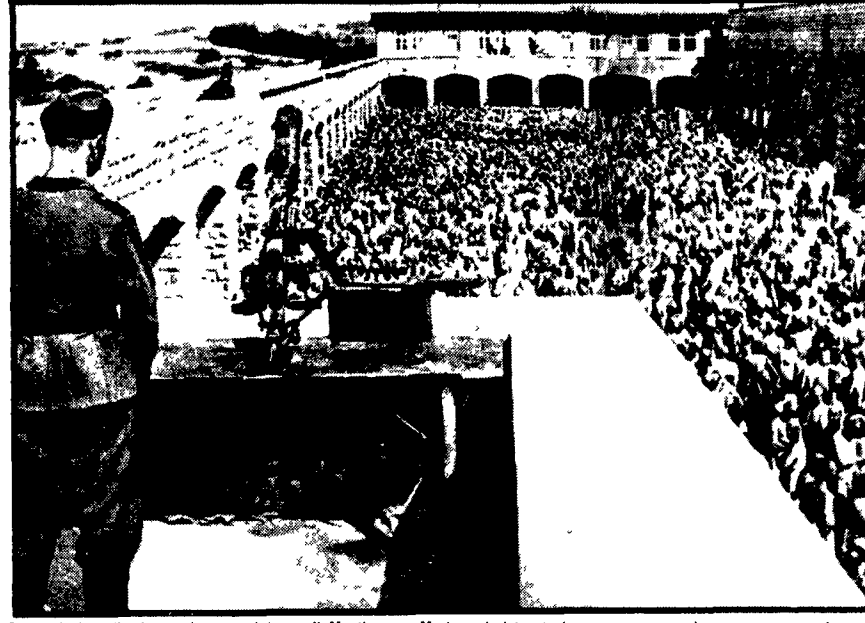
IL VOLTO FUTURO DI BOLOGNA

L'ampia partecipazione di tutta la città, attraverso i quattordici consigli di quartiere - Da 898 a 2.861 gli etari vincolati per i servizi collettivi - La relazione dell'assessore Armando Sarti: «E' uno sforzo per opporsi alla logica stessa del modello capitalistico» - Un risultato che dovrà essere difeso da tutti i cittadini

25 anni fa i sovietici posero fine all'orrore di Auschwitz



I detenuti del campo di Auschwitz al lavoro per la costruzione di un padiglione di Buna Werke, il complesso chimico della IG Farben



Questo è l'appello dei prigionieri nel lager di Mauthausen. Migliaia di detenuti devono rimanere nudi, per ore e ore, sul piazzale del campo

«E fu come spalancare le porte dell'inferno»

Soluzione finale - Quattro milioni di vittime nei forni crematori - La fabbrica della I. G. Farben a Buna Werke La «conta» della morte a Birkenau - 2 tonnellate di capelli di donna - I sentimentalisti di Goering a Norimberga

Accanto a ciò che fa nella vita umana, il 27 gennaio 1945, una notte che della dodicesima divisione d'assalto varcarono il cancello principale di Auschwitz quello che reca la famosa scritta "Arbeit Macht Frei" il giorno rende liberi. Fu come spalancare le porte dell'inferno - racconta il capitano Semenov - e una miriade di uomini paragonati come bambini e non erano uomini come tutti gli altri erano stati a Sibirsk e a Smolensk.

Il lager era suddiviso in due sottocampi. Accanto al suo centro, costituito dai blocchi (baracche di mattoni) e denominato Auschwitz I, sorgevano Auschwitz-Birkenau a tre chilometri di distanza e Auschwitz-Buna Werke Birkenau funzionava da campo di sterminio non vi erano baracche per ospitare i detenuti ma solo quattro masecchere a gas e una torretta di costruzione in cemento con decine di bocche dei forni crematori. Un'altra torretta di tre metri di altezza e una lunga e bassa baracca delle SS dinamizzate alla quale terminavano i binari ferroviari dove scendevano i detenuti dopo il loro arrivo in una ultima tappa per i comandi dei deportati. Qui avveniva la selezione e la morte. I prigionieri che non erano utili al lavoro venivano uccisi nel gas. La fabbrica di Birkenau poteva contare fino a 2000 persone per la camera a gas e 4000 per la camera a gas di Birkenau. La camera a gas di Birkenau poteva contare fino a 2000 persone per la camera a gas e 4000 per la camera a gas di Birkenau.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA 26. Mentre nelle maggiori città del paese dal Nord al Sud le condizioni di vita degli abitanti si sono andate facendo esplosive come documenta la cronaca quotidiana Bologna ha portato a compimento il suo provvedimento urbanistico di inglobamento le discipline già messe in atto per settori particolari del territorio e armonizzandosi con le direttive del piano urbanistico comunale e di quella regionale portata avanti dal comitato emiliano per la programmazione economica - adottata orientamenti e norme valide per la città intera.

Questa mattina è stata in fatti presentata alla stampa, e in serata al Consiglio comunale la variante generale al piano regolatore del 1958, che è nella sostanza un piano regolatore nuovo. Il suo contenuto è un piano urbanistico nazionale Bologna come è ovvio non è un caso. Le situazioni che fanno della città un'area di sviluppo economico contraddittoria e di contrasti tipici di una società capitalistica sono presenti qui come altrove. Solo che le forze politiche continuamente chiamate alla volontà popolare al governo della città hanno portato anche sul territorio urbanistico esempi di una politica di contenimento del sistema dominato, il sistema capitalistico, in un tale conflitto di interessi e di forze i mezzi dei comuni si sono sottratti a certi che ci vorrebbero. E tuttavia l'ammministrazione popolare bolognese ha adoperato tutti quelli che aveva pur senza stancarsi di denunciare i limiti e rivendicare di nuovi.

La popolazione insediabile secondo il piano regolatore del 1958 era superiore al milione di abitanti. La variante fissata per il 1970 è di circa settecentomila abitanti. Comprende l'espansione nelle zone di sviluppo ancora intatte. Questa riduzione della quota di città da occupare con le costruzioni, fa riscattare una dilatazione enorme degli spazi assegnati ai servizi collettivi, attrezzature scolastiche e culturali ai servizi cittadini, ai parchi pubblici, allo sport. Il vecchio piano regolatore destinava a queste funzioni 898 ettari, il nuovo piano del 1970 ne vincola 2.861.

Questo è il contenuto politico del piano regolatore. Individuando nel controllo integrale dell'uso del territorio un campo attualissimo della lotta di classe, e massimamente in un paese come il nostro, il piano dichiara a tutte lettere di fare della "trattativa collettiva" un elemento che vuole rinnovare il profondo e non soltanto accomodare e razionalizzare. Si tratta di un sistema consumistico attuale - ha detto l'assessore all'urbanistica, Armando Sarti, che ha presentato stamane alla stampa la variante - e progettata - e essenzialmente costata nei confronti della città dell'individualismo e allora è preparato un rovesciamento e la sostituzione.

Con questa massiccia previsione di aree per i comuni, per la scuola di ogni ordine e grado, da quella materna all'università per la cultura, la politica, la vita associativa il gioco, lo sport, il godimento dell'ambiente naturale, la città può colmare gli antichi e radicati squilibri tra centro e periferia tra città e campagna. Sono questi i diritti che si riservano a pochi e la privazione subita dai moltissimi costretti ad una "privatizzazione" di "buone intenzioni" e venuto fuori dalla città dalla volontà dei cittadini espressa dai loro rappresentanti più diretti i consigli di quartiere. Il solo dato assunto in un certo senso in sede restrittiva è stata la dimensione dello standard dei servizi giudicata indispensabile per ogni cittadino. Uno standard desunto da una lunga elaborazione compiuta a livello regionale - di trenta metri quadrati per abitante di gran lunga superiore anche a quello indicato dalla legge ponte e edito per qualunque città italiana.

La loro partecipazione a un'area metropolitana strutturata in forme da favorire (tanto una politica economica programmata quanto una più progredita condizione di esistenza delle popolazioni). De tutto questo consegue il nuovo piano regolatore. Rispetto alla tendenza generale che nelle più esasperate delle sue conseguenze produce i ghetti degli immigrati e le voragini che inghiottiscono le case e gli uomini questo piano bolognese va più che mai controcorrente. Se è un segno che lo distingue tra tutti e quello di essersi messo dal lato del "volto futuro" di ciò che vuole la gente, è che ne ha subito - date, diciamo così le circostanze - un piano antagonista delle leggi e dei poteri del profitto: una politica di lotta contro i modelli capitalistici di sviluppo urbano, uno strumento dello scontro di classe.

Con questo piano, i limiti insediabili di una città bolognese non soltanto continuano a rifiutare il sogno suicida di costruire una metropoli di cui hanno un'idea, ma si è deciso di nuovi insediamenti abitativi mentre mettono in programma una moltiplicazione degli spazi destinati ai servizi. Spazi, si noti bene, individuali e da preservare nella Bologna d'oggi, non simbolizzati nel disegno di una città ideologica, in un'area inafferrabile futuro.

Certo il piano compie nella pratica il solo atto operativo che gli è dato rendere efficace: il vincolo delle aree. E' solo il primo passo ma poiché questo è il piano che si prepara a essere approvato dal Consiglio comunale, è un atto che si può dire che ha già fatto. Certo il piano compie nella pratica il solo atto operativo che gli è dato rendere efficace: il vincolo delle aree. E' solo il primo passo ma poiché questo è il piano che si prepara a essere approvato dal Consiglio comunale, è un atto che si può dire che ha già fatto.

Luciano Vandelli

Protesta per l'Università

Gli studenti bloccano i treni in Calabria

PESANTI INTERVENTI POLITICI. LA GRAVE SITUAZIONE DEGLI STUDI

LAMEZIA TERME

«Oltre mille studenti di tutti gli istituti della città hanno manifestato oggi per protestare - secondo quanto affermano le agenzie di stampa - contro la mancata scelta di Lamezia Terme come sede della istituzione di Università in Calabria». Le dimostrazioni si sono svolte nella piazza principale della città. Gli studenti hanno bloccato il traffico ferroviario nella stazione di Lamezia Terme, impedendo ad alcuni treni di uscire dal distretto. «L'Università Molise» ha dovuto varare una protesta nella stessa stazione. La prima avvisata che le manifestazioni di oggi sarebbero state più intense rispetto ai giorni scorsi si è avuta fra le stazioni di Lamezia Terme e la località di Lamezia Terme. Gli studenti hanno disoccupato un migliaio di studenti quindi e andato a Lamezia Terme. La manifestazione di oggi sarà di circa 1000 studenti. I manifestanti sono stati in parte dispersi e alcuni sono rimasti in città. I manifestanti sono stati dispersi e alcuni sono rimasti in città. I manifestanti sono stati dispersi e alcuni sono rimasti in città.

Cesare De Simone

Conferenze agrarie: momento di unità e di lotta nelle campagne

FERRARA: è stata costituita ieri la consulta comunale dell'agricoltura

E' stato deciso nel corso della conferenza agraria - Vi fanno parte rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dei coltivatori, dei partiti dal PCI alla DC - Un nuovo clima politico

Dal nostro inviato

FERRARA 26

Una consulta comunale dell'agricoltura costituita a Ferrara lo ha deciso la conferenza agraria svoltasi a San Martino nel cuore della zona a frutteto del comune capoluogo. Alla consulta prende anno parte i rappresentanti:

delle organizzazioni sindacali dei braccianti e dei salariati agricoli (Federbraccianti CGIL, FISBA-CISL e UISBA) e le organizzazioni professionali dei coltivatori (Coldiretti, Alleanza e UCD) e i partiti politici dalla DC al PCI al PSI al PSIUP al PSU. La consulta comunale di sinistra è stata proposta dall'assessore Galletti nella sua relazione introduttiva ed accolta pressoché all'unanimità dagli oltre trecento partecipanti alla conferenza (solo uno si è astenuto) dopo un dibattito serrato e chiaro condotto nel quale sono intervenuti coltivatori diretti, sindacalisti parlamentari, cooperatori, amministratori.

Della consulta sono stati precisati anche i compiti in un apposito ordine del giorno finale redatto unitariamente dal compagno Gentili per conto del PCI e dall'on. Cristofori per conto della DC. Essi possono essere così riassunti:

- 1) Promuovere le azioni necessarie per impostare nel comune di Ferrara (a) piani nazionali per iniziative associative unitarie e relative alla coltura e alla trasformazione industriale e commercializzazione dei prodotti agricoli; in particolare nei settori frutticolo (b) e zootecnico; (b) iniziative sindacali unitarie per determinare indispensabili e fondamentali svolte nella politica agraria volta a garantire le più sane e giuste condizioni di lavoro e di vita per la gente dei campi;
- 2) Realizzare con l'ente di sviluppo agricolo un disegno programmatico organico e preciso in cui i produttori siano liberi e protagonisti e l'ente metta a disposizione i suoi mezzi tecnici e finanziari per realizzare gli obiettivi posti dalla consulta stessa;
- 3) Esprimere sui temi fondamentali delle strutture fondiarie del rapporto tra agricoltura e industria della pro-

grammazione delle colture e della organizzazione della produzione della sicurezza sociale (assistenza e previdenza) della difesa dalle avversità atmosferiche della istruzione professionale le comuni volontà di far progredire la gente dei campi e svolgere una azione a tutti i livelli avente per obiettivo un'agricoltura rinnovata nelle strutture al servizio della impresa coltiva e associata e dei braccianti e salariati agricoli.

L'ordine del giorno che è stato approvato rappresenta un importante successo unitario ed importante che sia stato realizzato qui a Ferrara dove nel volgere di pochi anni si sono superati steccati che sembravano invalicabili. La battaglia contro l'Erindiana la lotta dei quarantamila braccianti dell'estate scorsa che unitariamente hanno conquistato uno dei più importanti contratti provinciali (la recente formazione della giunta PCI-PSI-PSIUP a Comacchio sono gli episodi più evidenti e più sintomatici del nuovo clima politico nel quale la conferenza comunale dell'agricoltura si è svolta appoggiando ad alcuni primi risultati di grande rilievo.

« Mi sembra che abbiamo la vorata bene » ha giustamente osservato il sindaco Ferrari nel suo discorso conclusivo. « La consulta sarà lo strumento fondamentale della politica agraria volta a garantire le più sane e giuste condizioni di lavoro e di vita per la gente dei campi ».

Proposta dal PCI una legge per il lavoro a domicilio

E' stata presentata alla Camera da deputati comunisti una proposta di modifica della legge di tutela del lavoro a domicilio. L'iniziativa dei parlamentari comunisti tende al superamento di quei limiti e di quelle formulazioni equivocate contenute nella legge e che da anni vengono denunciate dai sindacati e dagli stessi organi periferici del ministero del Lavoro.

I limiti gli equivoci ed anche i compromessi della legge in vigore hanno fatto fallire gli scopi che con essa si proponeva. La sua completa inefficacia è infatti dimostrata da una situazione gravissima documentata dal fatto che su oltre un milione di lavoratori a domicilio (in questi anni non a caso il fenomeno si è sempre più esteso fra le masse femminili) solo 24.000 risultano regolarmente assicurati per l'anno 1968. Quindi una ben esigua minoranza può godere della tutela (anche se carente) stabilita dalla legge n. 264.

La proposta di legge del gruppo comunista si suddivide in sette articoli che affrontano i seguenti aspetti della regolamentazione di questo rapporto di lavoro: 1) individuazione chiara delle condizioni nelle quali viene svolto il lavoro a domicilio per il suo riconoscimento quale lavoro subordinato e dipendente; 2) la modifica della composizione (che

non deve essere più paritetica) delle commissioni provinciali per il lavoro a domicilio ed un allargamento delle loro competenze per cui in mancanza di un accordo sulle tariffe di cottimo esse potranno far fronte a questo compito; 3) l'istituzione di commissioni comunali per l'accertamento del lavoro a domicilio. Esse avranno il compito di iscrivere d'ufficio tutti i lavoratori a domicilio accertati specificando così la spirale del ricatto padronale che è stato reso possibile dall'attuale legge e che ha impedito le iscrizioni e favorito quindi il ricorso ad altre forme di assicurazione e perciò permesso l'evasione della legge di tutela; 4) la parificazione del tessile e dell'abbigliamento (tanto più importante oggi alla vigilia del contratto del settore).

Il gruppo comunista con questa proposta di legge mira a dare ai lavoratori ed al Partito uno strumento di azione e di iniziativa politica di confronto con le altre forze politiche e parlamentari per far sì che solo con il superamento del sottosalarario e con il diritto alle assicurazioni sociali — quindi con una valutazione piena del ruolo produttivo svolto da migliaia di donne lavoratrici e domestiche — si possa sperare realmente in avanti un nuovo processo di sviluppo industriale capace di determinare il superamento di questo abnorme rapporto di lavoro.

Mutue contadine

Caltanissetta: si vota malgrado la decisione di rinvio del Senato

Forte successo delle liste unitarie. Secche perdite della Bonomiana

Dalla nostra redazione

PALERMO 26

L'affermazione di un cartello antibonomiano unitario (largamente rappresentativo anche di importanti forze cattoliche) ed il ridottissimo margine — frutto esso stesso del truffaldino rastrellamento di deleghe — con cui la Coldiretti ha mantenuto formalmente il controllo delle casse per perdendo di fatto la maggioranza dei contadini: costi lussuosi gli elementi di maggior rilievo dei risultati delle elezioni per il rinnovo dei Consigli delle mutue di quindici comuni della provincia di Caltanissetta dove la Prefettura ha fatto ieri volare ignorando l'oggi del Senato sul rinvio delle consultazioni a giugno.

Alle liste bonomiane erano state contrapposte ovunque tranne che ad Acquaviva e a Bompensiere liste unitarie. All'alleanza UCI-CGIL-CISL-UIL. Rispetto in blocco le liste correndo a scandali cavilli formali o peggio a violentissime intimidazioni mafiose nei confronti dei presentatori e degli stessi candidati in cinque comuni (De la Campofranco Butera Valletlunga e Montedoro) non si è avuto il tempo di ripresentarle come è avvenuto invece negli altri otto centri.

Qui dove le liste antibonomiane erano presenti esse hanno ottenuto affermazioni notevoli: il 41 per cento dei voti a Milena il 35 a Marianopoli il 34 a Gela il 32 a Santa Caterina il 30 a Villalba il 27 a Sutura e Resuttano il 13 a Serradifalco. Il dato percentuale non è tuttavia sufficiente a fotografare il reale rapporto con i Bonomiani dal momento che ciascuno degli iscritti alla Coldiretti e solo loro oltre al proprio ha espresso almeno altri due voti per delega e che i quindici comuni sede di votazioni erano stati scelti in modo così oculato da escludere dalla tornata i centri dove la sinistra contadina e maggioranza (Nusemi) Marziano Rieti Sommatino San Cataldo Mussomeli Caltanissetta centro).

Se non fosse per le deleghe insomma ovunque o quasi il cartello antibonomiano avrebbe vinto le elezioni. Esattamente come sarebbe avvenuto — ne abbiamo riferito alcuni giorni fa — a Leonforte (Enna) dove respinta la lista d'opposizione e invitati i contadini antibonomiani a testimoniare la loro opinione apponendo in Comune la firma in calce ad una petizione al computo finale di voti e firme è saltato fuori che per la Bonomiana aveva votato una minoranza assai ridotta degli iscritti nelle liste.

Qui dove le liste antibonomiane erano presenti esse hanno ottenuto affermazioni notevoli: il 41 per cento dei voti a Milena il 35 a Marianopoli il 34 a Gela il 32 a Santa Caterina il 30 a Villalba il 27 a Sutura e Resuttano il 13 a Serradifalco. Il dato percentuale non è tuttavia sufficiente a fotografare il reale rapporto con i Bonomiani dal momento che ciascuno degli iscritti alla Coldiretti e solo loro oltre al proprio ha espresso almeno altri due voti per delega e che i quindici comuni sede di votazioni erano stati scelti in modo così oculato da escludere dalla tornata i centri dove la sinistra contadina e maggioranza (Nusemi) Marziano Rieti Sommatino San Cataldo Mussomeli Caltanissetta centro).

Dal 2 al 4 febbraio Convocato il Consiglio generale della CGIL. Giovedì conferenza stampa della CISL.

La segreteria confederale in seguito alle decisioni assunte dal Comitato direttivo nella riunione del 20 dicembre scorso ha convocato per i giorni 2, 3 e 4 febbraio il Consiglio generale della CGIL per discutere il seguente ordine del giorno: « Le lotte unitarie per le rivendicazioni e le riforme proposte dalla CGIL per una più avanzata fase di unità sindacale ».

La riunione che si terrà a Roma al teatro delle Arti (Via Sicilia) con inizio alle 9.30 riveste una particolare importanza per il momento sindacale in cui si colloca e per le decisioni che il massimo organismo confederale sarà chiamato a prendere. Per giovedì prossimo è annunciata la Conferenza stampa annuale della CISL che sarà tenuta da Bruno Storti segretario generale della Confederazione.

ANNUNCI ECONOMICI

RAPPRESENT E PIAZZISTI

24) L. 50

ITALDORICA 00165 ROMA Via Domenico Silvani 11 forniture cancelleria direttamente ufficio, cerca rappresentanti Torino Milano Lazio

Torino Oggi in sciopero i 5000 della Michelin

TORINO 6 I quasi cinquemila operai impiegati della Michelin di Torino entrano domani in lotta effettuando due ore di sciopero per ogni turno durante le quali si terranno assemblee di fabbrica. Lo sciopero è stato proclamato dai tre sindacati di categoria CGIL, CISL e UIL nella giornata odierna dopo la rottura delle trattative aziarie. Le rivendicazioni presentate in seguito ad un'ampia consultazione con i lavoratori del grande complesso della gomma vertono sui diritti sindacali e sui specifici problemi aziendali. In tema di diritti si chiede il riconoscimento da parte dell'azienda dei delegati di reparto la possibilità di effettuare assemblee in fabbrica retribuite durante l'orario di lavoro e anche fuori orario. Le altre richieste riguardano l'istituzione della mensa aziendale, il collegamento del coltore al sistema di produzione alle variazioni della contingenza, il miglioramento dell'ambiente di lavoro, la perequazione del sistema di cottimo tra i diversi reparti e le qualifiche api (per i cuocitori e gli addetti presse).

Venosa: impegno per democratizzare il collocamento

Comitato unitario eletto dall'assemblea - Il programma di lotte

Dal nostro corrispondente

POTENZA 26

Ieri si è svolta a Venosa la conferenza agraria di zona in detta dal consiglio comunale con l'adesione della CGIL, CISL, UIL dell'Alleanza contadina, dell'UCI delle forme associative dei comitati comunali e delle lotte dei coltivatori di Venosa Ripacandida Maschio Rionero. Nel cinema gremito da 800 contadini braccianti studenti intellettuali si è svolto un dibattito serrato vivace.

La discussione aperta con la relazione del sindaco compagno Donato Manieri è stata arricchita da più di venti interventi di dirigenti provinciali e comunali del PCI, PSI, PSIUP della CGIL, UIL, CISL, Alleanza contadina, UCI di contadini braccianti, giovani, deputati Salvatore (PSI) e Scutari (PCI) impegnati nella seduta della Camera hanno inviato telegrammi di adesione e di solidarietà alla conferenza.

La conferenza agraria di Venosa è stata il momento centrale delle lotte e del processo unitario in atto da tempo nel mezzogiorno. In essa si sono incontrate le esperienze dei coltivatori della zona del Vulture dei braccianti dei coltivatori diretti, le rivendicazioni e i contenuti di lotta sono stati precisati e meglio organizzati.

Al centro della relazione del compagno Manieri sono stati il problema dell'occupazione e della democrazia.

La relazione ha fornito una base seria e articolata alla discussione e al dibattito che ha avuto anche momenti di intensa emozione come quando sia il compagno Manieri che il compagno senatore Petrone intervenuto a nome del gruppo parlamentare lucano hanno ricordato il sacrificio del giovane comunista Rocco Girasole caduto a Venosa nella lotta per il lavoro e il riscatto del Mezzogiorno il 13 gennaio 1969.

La conferenza ha condannato la repressione in atto contro i lavoratori nella zona (a Rionero Maschio Ripacandida) e sono state più di 50 denunce) e in Italia si è pronunciata per una politica e per un governo che sia capace di legarsi alle esigenze dei lavoratori ai loro problemi: che permetta l'avanzata delle classi lavoratrici e del Mezzogiorno.

Al centro delle lotte che il comitato unitario eletto dall'assemblea deve programmare vi è il problema dell'occupazione legato all'irrigazione alle trasformazioni culturali, al superamento delle rendite feudali e dei parassitismi ai piani di forestazione (5 mila ettari di castagni deperiti sul Vulture attendono di essere trasformati) alla localizzazione di impianti industriali di trasformazione e a un nuovo indirizzo negli investimenti e nella funzione dell'industria di Stato al piano di zona che l'Ente di sviluppo (presente con un suo rappresentante alla conferenza) deve immediatamente approntare con la partecipazione dei lavoratori della terra.

Il problema della democrazia è stato legato in particolare alla riforma e democratizzazione del collocamento: alla costituzione delle commissioni comunali affinché venga eliminata così la vergogna del mercato di piazza e il ruolo clientelare dei collocatori e innanzi tutto affinché braccianti contadini di più al nuovo ruolo dei comuni di cui il Comune di Venosa ha dato un esempio ponendosi come guida della lotta delle popolazioni come centro di vita democratica come punto di raccolta delle forze sociali e politiche.

Il problema della democrazia è stato legato alla natura della conferenza agraria. Essa infatti non è conclusa deve continuare nella lotta che il comitato più, in media nella funzione di punto di incontro di interessi e di forze democratiche nella vertice che essa dovrà operare periodicamente in riferimento alle lotte e al lavoro programmatico costituendosi così come strumento di democrazia di base.

Luciano Carpelli

Romano Bonifacci Fermato per sciopero l'aeroporto di Milano-Linate

MILANO 26 Da le 18 di lunedì sera è partita la lotta per il blocco dell'aeroporto di Linate. Lo sciopero è stato proclamato dall'Associazione provinciale dei dottori in agraria. In una lettera in cui dichiara la propria disponibilità per una politica di rinnovamento della nostra agricoltura. Infine al governo è stato trasmesso un telegramma proposto con il quale si chiede la rapida approvazione del decreto sulla riforma del collocamento in agricoltura.

DIETRO LA SERENITA'... INA. Siate sereni allontanando dalla mente le preoccupazioni specialmente quelle che riguardano più direttamente l'avvenire della vostra famiglia. Un avvenire che molto spesso è legato ad avvenimenti che sfuggono alla vostra volontà. Un'assicurazione sulla vita vi dà la certezza di poter soddisfare le vostre più importanti necessità ed aspirazioni personali e familiari. Pensate avere la certezza di vivere serenamente i lontani anni della maturità godendo di una pensione personale; guardare i propri figli e gioire al pensiero che un giorno avranno sicuramente i mezzi per potersi affermare nella vita; sorridere ai propri cari sapendo che c'è "qualcuno" che penserà a loro nel caso che dovessero trovarsi improvvisamente in momenti difficili. Stipulare un'assicurazione sulla vita significa per voi vedere realizzato ciò che un attimo prima era soltanto un sogno, una speranza... Vi sono molte assicurazioni (anche con adeguamento al costo della vita), per risolvere molti importanti problemi. Taluni anche di ordine pratico costituire o mantenere integra un'eredità approntare i mezzi per pagare le imposte di successione agevolare l'ottenimento di un credito per l'acquisto di una casa, e così via... Esponeteci il vostro problema vi indicheremo la soluzione giusta in una delle nostre polizze semplici e chiare. Le polizze che vi danno la sicurezza INA. Assicuratevi e vivete tranquilli. Dietro la vostra serenità ci siamo noi dell'INA.

INA ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Per maggiori informazioni spedite questo tagliando. Nome, Via, Cod. e Città, COGNOME, PROV., ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, Via Sallustiana, 51, 00100 ROMA, O USU 1

Rivelazione del generale Rossi al processo contro l'Espresso

Il piano De Lorenzo nel '64

Aerei e navi mobilitati per «l'ordine pubblico»

Le richieste presentate ai capi di stato maggiore - Schede del Sifar sulle «qualità intellettuali e di carattere» dei parlamentari - Beolchini ha affermato che si cercavano particolari per menomare il prestigio delle persone

I clamorosi sviluppi del caso Lavorini

PERCHE' E' STATO ARRESTATO IL DIRIGENTE MONARCHICO

Il nome di Pietro Vangioni venne alla ribalta quando si incominciò a parlare del sacco a pelo in cui sarebbe stato nascosto il cadavere di Ermanno

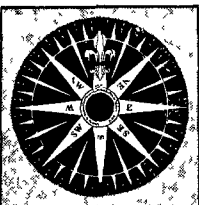


Ermanno Lavorini

Dal nostro inviato

VIAREGGIO 26. Inatteso colpo di scena nel caso Lavorini: mandato di cattura per Pietro Vangioni, 21 anni, segretario del fronte giovanile monarchico di Viareggio. È stato attestato che sta sera nel suo appartamento di via Marconcelli dove abita con i genitori e il fratello per favoreggiamento personale di Marco Baldisseri e Rodolfo Della Latta e di calunnia nei confronti di Adolfo Meciani. Pietro Vangioni attualmente milita a Trieste si trovava in vacanza a Viareggio quando lui ha raggiunto il mandato di cattura «una e l'altra» dei carabinieri e pombata in via Marconcelli tenendosi davanti all'abitazione del Vangioni. I militi gli hanno letto il mandato di cattura del giudice istruttore Pieluigi Marzocchi che proprio in questi giorni dovrebbe concludere il mezza sta sul caso di Viareggio. Il giudice è rimasto senza parole ma poi ha detto ai carabinieri: «Andiamo pure». Dopo che il Pietro Vangioni capo del Fronte giovanile monarchico che viveva per «attivista» Marco Baldisseri e che godeva delle simpatie di Rodolfo Della Latta e di Meciani, è stato accompagnato nel carcere di Pisa. Con l'arresto di Pietro Vangioni il caso Lavorini non è certamente risolto. Pietro Vangioni è stato e rimane uno dei protagonisti principali di questa storia. È lui che per primo chiamò in causa Marco Baldisseri, Rodolfo Della Latta e Andrea Benediti. Adolfo Meciani confidandosi con un sottufficiale di carabinieri, il suo nome venne alla ribalta del caso Lavorini quando si parlò del famoso sacco a pelo. Il 17 maggio scorso presentò una macabra cassa di morto per il povero Ermanno nel trionfo da Viareggio in casa di Vecchiario. I carabinieri seguirono nella casa un tabacchino di 16 anni Roberto Galli, unico di Meciani, Baldisseri e amico intimo di Pietro Vangioni (imbro N. schese e Luciano Bicchi. Originariamente di proprietà del Noschese il sacco fu restato a Marco Baldisseri. Un mese di poi Marco Vangioni a Luciano Bicchi. Il 31 gennaio, il 12 febbraio, 69 il sacco intorno a Meciani, Baldisseri il quale lo nascose nella camera di una casa in via Marconcelli. Dieci giorni dopo Luciano Bicchi e Pietro Vangioni riportarono il sacco a pelo nella casa di Meciani in via Don Bosco 22. Marco chiamò poi in causa il Vangioni. Come si ricorda, Baldisseri raccontò nella sua prima versione che Ermanno era morto nel garage di via della Giordana dove i giovani monarchici tenevano le loro riunioni. Poi Marco accusò il Vangioni di aver nascosto il cadavere di Meciani in una macchina in via Don Bosco 22. Il Vangioni, come si ricorda, raccontò che il cadavere di Meciani era stato nascosto in una macchina in via Don Bosco 22. Il Vangioni, come si ricorda, raccontò che il cadavere di Meciani era stato nascosto in una macchina in via Don Bosco 22. Il Vangioni, come si ricorda, raccontò che il cadavere di Meciani era stato nascosto in una macchina in via Don Bosco 22.

Giorgio Sgherri



La situazione meteorologica

La bassa pressione arriva in Italia da sud, con un fronte caldo e un fronte freddo. Le perturbazioni invertebrato in questa depressione che sono alimentate dall'aria calda e umida si avvicineranno sul tratto interessando in particolare le regioni del centro e del sud. Il tempo continuerà di essere perturbato da annuvolate e piogge, con qualche temporale. Per quanto riguarda il mare, il tempo è moderato, con qualche mare mosso. Temperature in gradi Celsius: Sirio.

De Lorenzo nell'estate del 1964 cercava di stabilire dei contatti con gli alti gradi della Marina e dell'Aviazione Per fare cosa? La domanda è stata proposta con insistenza vera mattina al processo De Lorenzo-L'Espresso e ad una precisa richiesta di P. il dottor Nochelli, uno dei generali chiamati a deporre. Aldo Rossi, ex capo di Stato maggiore della difesa ha dovuto ammettere che questi contatti servivano per attuare un piano. Ma da numerosi testimoni hanno, in questo processo e nel primo conferito che De Lorenzo aveva fatto elaborare dei piani che prevedevano l'impiego della sola aviazione carabinieri e per molti di ordine pubblico. Poi, l'ex capo del Sifar non è soddisfatto delle forze a disposizione e si è rivolto ai comandi delle forze a disposizione. Ma prima di arrivare alla deposizione del generale Rossi, vediamo cosa ha detto il primo dei testimoni il generale Cento. Cento è un colonnello, va la seconda divisione dei carabinieri di stanza a Roma. Preliminarmente, il generale Cento ha detto che il piano di cui De Lorenzo parlava era un piano di ordine pubblico per dare ai carabinieri il controllo della pubblica sicurezza - compiti specifici. Non si capisce bene perché De Lorenzo che comandava i carabinieri dovesse preoccuparsi anche dei compiti della polizia. O la cosa si spiega molto bene. Il generale Cento ha concluso ricordando che De Lorenzo nel giugno del '64 prospettò la necessità di tenere sotto controllo le persone ritenute pericolose per l'ordine pubblico. Cento ha detto che in sua presenza, si parlò di concentramento di queste persone in luoghi determinati. E vennero all'esposizione del piano di cui De Lorenzo parlava. Cento - Non è esatto. Dissoluto che il piano di De Lorenzo era un piano di ordine pubblico per dare ai carabinieri il controllo della pubblica sicurezza. Cento ha detto che in sua presenza, si parlò di concentramento di queste persone in luoghi determinati. E vennero all'esposizione del piano di cui De Lorenzo parlava.

Il teste ha negato di mai ordinato ai servizi di vigilanza del caso del Sifar il passaggio di De Lorenzo al comando dell'arma di carabinieri di stanza in via Don Bosco 22. Cento ha detto che il piano di De Lorenzo era un piano di ordine pubblico per dare ai carabinieri il controllo della pubblica sicurezza. Cento ha detto che in sua presenza, si parlò di concentramento di queste persone in luoghi determinati. E vennero all'esposizione del piano di cui De Lorenzo parlava.

Il teste ha negato di mai ordinato ai servizi di vigilanza del caso del Sifar il passaggio di De Lorenzo al comando dell'arma di carabinieri di stanza in via Don Bosco 22. Cento ha detto che il piano di De Lorenzo era un piano di ordine pubblico per dare ai carabinieri il controllo della pubblica sicurezza. Cento ha detto che in sua presenza, si parlò di concentramento di queste persone in luoghi determinati. E vennero all'esposizione del piano di cui De Lorenzo parlava.

Il teste ha negato di mai ordinato ai servizi di vigilanza del caso del Sifar il passaggio di De Lorenzo al comando dell'arma di carabinieri di stanza in via Don Bosco 22. Cento ha detto che il piano di De Lorenzo era un piano di ordine pubblico per dare ai carabinieri il controllo della pubblica sicurezza. Cento ha detto che in sua presenza, si parlò di concentramento di queste persone in luoghi determinati. E vennero all'esposizione del piano di cui De Lorenzo parlava.

Il teste ha negato di mai ordinato ai servizi di vigilanza del caso del Sifar il passaggio di De Lorenzo al comando dell'arma di carabinieri di stanza in via Don Bosco 22. Cento ha detto che il piano di De Lorenzo era un piano di ordine pubblico per dare ai carabinieri il controllo della pubblica sicurezza. Cento ha detto che in sua presenza, si parlò di concentramento di queste persone in luoghi determinati. E vennero all'esposizione del piano di cui De Lorenzo parlava.

Il teste ha negato di mai ordinato ai servizi di vigilanza del caso del Sifar il passaggio di De Lorenzo al comando dell'arma di carabinieri di stanza in via Don Bosco 22. Cento ha detto che il piano di De Lorenzo era un piano di ordine pubblico per dare ai carabinieri il controllo della pubblica sicurezza. Cento ha detto che in sua presenza, si parlò di concentramento di queste persone in luoghi determinati. E vennero all'esposizione del piano di cui De Lorenzo parlava.



ASPETTA LO SPETTACOLO POP Si chiama «crochet knit» il costume indossato dalla bella ragazza che, in piedi, s'aspetta l'inizio di un festival di musica pop. La foto è stata scattata a Ombria, in Australia, dove nei giorni scorsi sono convenuti migliaia e migliaia di giovani e ragazze

I banditi hanno preso al volo otto milioni appena ritirati da un supermercato all'EUR

PISTOLE IN FACCIA DOPO LO SCONTRO ERA UNA RAPINA IL FALSO INCIDENTE

Snidano un pistolero

Le vittime sono due impiegati di banca - La loro auto speronata da quella dei malviventi - A Frascati una borsa con 20 milioni strappata dalle mani di un cassiere



Battaglia ad Harlem fra poliziotti e un uomo che si era barricato nella propria abitazione. Ecco, nella foto, un ufficiale mentre dirige, con il radiotelefono l'azione dei poliziotti per snidare lo sparatore. Accanto all'ufficiale, un altro poliziotto ha appena sparato alcune bombe lacrimogene. Tutto è cominciato all'improvviso. Lo sparatore, che non è stato ancora identificato, ha fatto fuoco, senza apparente motivo, da una casa della 118 Strada, su due poliziotti in servizio di ronda. Gli agenti hanno risposto al fuoco e chiesto rinforzi. Si è scatenata così, nel volgere di pochi minuti, una vera e propria battaglia che per fortuna non ha fatto vittime. Lo sparatore è stato più tardi catturato

All'Antimafia

Interrogano su Liggio magistrati di Palermo

Una relazione sulla scomparsa del boss Indagini per le preferenze nelle elezioni

Dalla nostra redazione

Il procuratore capo di Palermo, il giudice Sgarbi, sta interrogando i magistrati di Palermo sulla scomparsa del boss Liggio. Una relazione sulla scomparsa del boss Indagini per le preferenze nelle elezioni. Dalla nostra redazione. Il procuratore capo di Palermo, il giudice Sgarbi, sta interrogando i magistrati di Palermo sulla scomparsa del boss Liggio. Una relazione sulla scomparsa del boss Indagini per le preferenze nelle elezioni. Dalla nostra redazione.

Rintracciato ieri

Nel fiume il fucile che uccise Yablonski

Aperta una inchiesta sul sindacato mnafori - Chi sono i mandanti dei tre killer?

WASHINGTON. Un altro passo avanti nelle indagini sulla uccisione del sindacalista del minerale Joseph Yablonski, assassinato quasi un mese fa nella sua casa di Cleveland. Un fucile che è stato rintracciato dopo un mese di ricerche. Il fucile è stato rintracciato nel fiume. Aperta una inchiesta sul sindacato mnafori - Chi sono i mandanti dei tre killer? WASHINGTON. Un altro passo avanti nelle indagini sulla uccisione del sindacalista del minerale Joseph Yablonski, assassinato quasi un mese fa nella sua casa di Cleveland. Un fucile che è stato rintracciato dopo un mese di ricerche. Il fucile è stato rintracciato nel fiume.

Palandrane uguali per lei e per lui



Negligentemente snob e felicitati degli abiti indossati da questi due giovani indossatrice lei, indossatore lui. Uguali, identici anzi, rilanciano la linea «unisex» con falsa modestia. Dietro l'apparente austerità della lutea, si nasconde infatti il trucco dei preziosi tessuti usati per confezionarla: jersey di seta in tinta unita dalla quale fa capolino la camera fantasia, sempre di seta. L'altezza della lutea non fa proprio caprire se Jacques Esterel, il sarto parigino che propone per la primavera questa indicazione di moda, è a favore della maxi o della minigonna. A metà via tra l'una e l'altra, forse suggerisce di tagliare corto alla questione che divide l'Inghilterra eliminando del tutto le gonne a favore dell'unisex, maliziosamente oltre che «negligentemente snob».

Riunito il Consiglio generale

CISL-MECCANICI reagiremo subito in fabbrica e fuori

Si contratta nelle aziende - Le confederazioni invitate a mettere a punto le vertenze

Dal nostro inviato
PESCHIERA DEL GARDA 26
L'unità sindacale «Un obiettivo politico per il quale occorre vincere la battaglia definitiva». Questa la definizione formulata da Giuseppe Morelli nella relazione che ha introdotto oggi il dibattito al consiglio generale del sindacato dei metalmeccanici aderente alla CISL.

Nella lotta - ha detto Morelli - l'unità è cresciuta e ora bisogna pensare con chiarezza e serietà all'unità di azione. L'obiettivo non è una semplice somma delle tre organizzazioni ma una organizzazione di tipo nuovo, un patto che realizza le tendenze di quanti mirano a una unità sostanzialmente conservatrice senza nascondere le divergenze ma attraverso un ampio confronto con iniziative che realizzino la legge progressiva del comunismo unitario dalla fabbrica alle centrali confederali.

I problemi da chiarire - secondo il segretario della FIM - sono quelli dell'autonomia ma con la realizzazione completa delle incompatibilità tra carichi sindacali e cariche politiche anche a livello di base. Per assumere poi un ruolo di «confronto dialettico» tra sindacati e partiti. Altro problema è quello delle correnti politiche da abolire per realizzare una effettiva e maggiore democrazia interna; per dar luogo a una libera scelta dei dirigenti garantendo l'espressione del consenso. Per la costituzione del sindacato nuovo e unitario «non di etichette».

Le nuove caratteristiche di una città di cui non si può più parlare con «informazioni» di colore

Napoli, capitale operaia

Sono più di 288 mila i lavoratori dell'industria - Il salto di qualità compiuto con le battaglie sindacali degli ultimi due anni - Un punto di forza nella spinta al rinnovamento del Mezzogiorno - La contraddizione con una classe dirigente conservatrice e trasformista - I successi del reclutamento al partito nelle fabbriche



ZOLDER (Limburgo) - Un autobus incendiato durante una battaglia fra gendarmi e scioperanti che tentavano di occupare la loro miniera. In basso WATERSCHÉI (Limburgo) - Gendarmi belgi lanciano bombe lacrimogene contro minatori in sciopero davanti a una miniera di carbone

Dal nostro inviato

NAPOLI gennaio

Qual è oggi il volto di Napoli? Quali sono le caratteristiche del suo corpo sociale? Quali il peso della sua classe operaia? A queste domande non si può rispondere con «informazioni» di colore. La radiografia sociale della città e della provincia non consente alcun gioco di fantasia. Su una popolazione di 2 milioni e 700.000 abitanti (il 31 di gennaio) sono distribuiti 288 mila lavoratori dell'industria e ai servizi 154 mila di cui 82 mila venditori ambulanti. Sono cifre che parlano chiaro e che tuttavia vanno interpretate. Sono cifre che dimostrano come la classe operaia nel napoletano si è andata concentrando ed è andata assumendo un ruolo di primo piano in tutta la provincia. Per capire il peso specifico degli operai nel quadro della provincia e nella più vasta dimensione del Mezzogiorno bisogna riferirsi al numero di occupati di iniziativa e di lota sulla loro crescita voluttuosa sindacale.

Azione articolata

In questi ultimi tempi, con la ripresa dell'azione articolata nelle aziende, con lo sviluppo della battaglia contro le «gabbie salariali», a partire dal luglio 68 e con le grandi lotte d'autunno i lavoratori napoletani hanno compiuto un notevole salto di qualità. Alti scioperi per i contratti per la prima volta in forma organizzata, hanno permesso di unificare i gruppi operai che si vorano nelle piccole e medie aziende in condizioni di inferiorità. I lavoratori napoletani, per la prima volta, accendendo i loro petardi, hanno lanciato le loro battaglie contro la politica di occupazione e di reddito. La lotta per il salario e per la politica di occupazione e di reddito è un fatto che ha segnato un momento di sviluppo dell'intero movimento.

Sono i 22 mila «muschi neri» delle miniere del Limburgo

OPERAI DI MEZZA EUROPA IN SCIOPERO NEL BELGIO

Italiani, spagnoli, turchi, arabi, greci (e naturalmente anche belgi, fiamminghi e valloni), chiedono un aumento netto e immediato del 15% - Lottano contro padroni, governo e sindacalisti collaborazionisti - Vogliono un profondo rinnovamento democratico della loro organizzazione

PARIGI 26
Minatori italiani, spagnoli, turchi, arabi, greci e nativi fiamminghi - belgi di lingua francese e fiamminghi hanno iniziato la loro quarta settimana di sciopero nel Limburgo. Sono 22 mila i lavoratori in lotta contro il padronato e il governo (di cui fanno parte i socialisti) e contro i dirigenti sindacali «collaborazionisti».

«El finit», si chiede l'inviato speciale dell'Humante Serge Leyrac - l'epoca di un certo sindacalismo belga «per bene» rispetto alle regole della «pace sociale»? La risposta è positiva.

Le ragioni dello sciopero - spiega Serge Leyrac - sono semplici. Piazzato lungo la frontiera olandese il Limburgo fiammingo è una riserva di manodopera a buon mercato. Perciò gli industriali si installano volentieri. Lo sfruttamento dei lavoratori di origine comunitaria è un gioco facile. Per contro le miniere di carbone create all'inizio del secolo sono colpite dalle conseguenze della politica del VEC. Piccole miniere, i pozzi vengono chiusi.

di uno a uno. In un periodo definito di «alla congiuntura» per la produzione quindi per i minatori il reddito del Limburgo sono meno ben pagati che altrove e il loro avvenire è molto incerto. Esistono quindi elementi di un aumento netto e immediato del 15 per cento.

A questo punto i dirigenti sindacali si confessano non solo per rifiutato di prendere parte al sciopero, ma per aver fatto parte di una commissione di lavoro a sostegno di Abbandonati a se stessi. I minatori accettano un contratto di sciopero che chiedesse di partecipare alle trattative riprese sotto la spinta della lotta. Governo e dirigenti sindacali non ne vollero sentir parlare. Lo sciopero rimette in discussione tutto un modo di concepire la vita sindacale. E il VEC i rapporti sindacali di padronato-governo sono regolati in Belgio dalla cosiddetta «carta della programma» ma della più «socialista». Lo stesso vale per la versione belga del contratto del VEC. I minatori belgi sono molto più che un gruppo di minatori. Sono un popolo di minatori che non ne vogliono sapere di un modo di concepire la vita sindacale. E il VEC i rapporti sindacali di padronato-governo sono regolati in Belgio dalla cosiddetta «carta della programma» ma della più «socialista». Lo stesso vale per la versione belga del contratto del VEC. I minatori belgi sono molto più che un gruppo di minatori. Sono un popolo di minatori che non ne vogliono sapere di un modo di concepire la vita sindacale.

L'incontro col Papa del vescovo Camara

Dal Brasile nuovo appello sulle torture

«Il colloquio con Paolo VI è stato di grande conforto per la mia anima di vescovo. Da questo incontro ritorno con un coraggio raddoppiato». Così ha detto monsignor Heider Camara il vescovo brasiliano di Recife che ieri ha avuto un incontro con il Papa e successivamente con il Segretario di Stato Vaticano.

Processo in Spagna contro 43 antifascisti

Lettera pastorale del clero delle Asturie per sostenere le lotte dei lavoratori

MADRID 26. Il PM del clero delle Asturie ha chiesto condanne da parte del clero per 43 imputati di esseri umani e in particolare di un imputato al partito comunista. Gli imputati caduto da un anno di prigionia durante il regime di Franco a Siviglia ed in altre città. Ventuno sono accusati di essersi recati negli Stati Uniti per chiedere asilo politico. Gli altri 22 sono accusati di aver aderito al partito comunista. Il clero delle Asturie si oppone a questa politica di repressione e chiede che i lavoratori siano trattati con giustizia e che i loro diritti siano rispettati.

Altri suicidi con il fuoco in Francia

MARSIGLIA 26. Uno studente ventenne Alain Braconnier si è suicidato oggi col fuoco nell'appartamento dei genitori a Marsiglia. La polizia riferisce che il giovane aveva tentato due volte di uccidersi con i barbiturici.

Abernathy solidale con le «pantere nere»

STOCOLMA 26. Il reverendo Ralph Abernathy, successore di Martin Luther King alla testa della «Confederazione dei dirigenti cristiani del sud», è giunto a Stoccolma per incontrarsi con i giovani americani che hanno creato un movimento di protesta contro il razzismo e la guerra. Abernathy ha dichiarato ai giornalisti che il movimento per i diritti civili si batte oggi negli Stati Uniti e contro la guerra e il razzismo e ha espresso la sua solidarietà con i lavoratori nelle «pantere nere» e con il movimento per i diritti civili.

Lettere all'Unità

Dove finiscono i soldi raccolti «volontariamente» in una scuola elementare

Egregio direttore,
Ho letto su L'Unità del 20 gennaio la lettera di un deputato del suo partito con Giorgio Bini nella quale si denunciava la cattiva abitudine di collocare continue raccolte di denaro nelle scuole. Ho visto la risposta del ministro della Pubblica Istruzione ed ho visto che ho letto per nulla soddisfatto.

Quando l'anarchico Salsedo morì «suicida» nella «questura di N. York»

Un proposito di anarchico «suicida» si parla in questi tempi, il pensiero ricorre al «suicidio» di un altro anarchico avvenuto alla questura di New York nel 1920. Si chiamava Salsedo, arrestato durante le repressioni contro gli «strame» colpevoli secondo la borghesia americana di fomentare disordini ed agitazioni tra i lavoratori che nel 1920-1921 con i loro scioperi reclamavano migliori condizioni di vita. In quel periodo migliaia di «stranieri» furono arrestati, imprigionati e deportati.

LETTERA FIRMATA (Ragusa)

Non voglio considerare una scortesia ma la prego di omettere il mio nome e l'indirizzo.
Molto probabilmente il caso segnalato dal lettore è lo stesso che è stato oggetto di una interrogazione presentata al ministro della P.I. dal deputato comunista Trai. Il caso si riferisce a una lettera di un po' lungo, ma merita di essere riportata per il suo interesse. Trai si rivolge al ministro per sapere in base a quali disposizioni la signorina Giovanna Maria di diritto addebita del 2° circolo elementare di Vittoria (Ragusa) da diversi anni obbliga ad apporre circolari gli insegnanti a rischio di perdere la loro posizione di circa 500 per cento in più della somma della scolarità. Se la scolarità è superiore a 500 il docente viene considerato «in soprannumero» e deve essere licenziato.

Piève nell'aula della 2° A del liceo di Nicotera

Signor direttore siamo gli allievi di una seconda liceo, sezione A, del liceo «Bruno Vespa» di Nicotera. Frequentiamo una scuola malsana che alla maggior parte di noi ha procurato reumatismo, bronchite, asma, ecc. Il nostro insegnante di matematica, il professor Zaccaro, è un uomo di poche parole che non si occupa di noi. Il nostro insegnante di fisica, il professor Zaccaro, è un uomo di poche parole che non si occupa di noi. Il nostro insegnante di chimica, il professor Zaccaro, è un uomo di poche parole che non si occupa di noi. Il nostro insegnante di storia, il professor Zaccaro, è un uomo di poche parole che non si occupa di noi. Il nostro insegnante di geografia, il professor Zaccaro, è un uomo di poche parole che non si occupa di noi. Il nostro insegnante di lingue, il professor Zaccaro, è un uomo di poche parole che non si occupa di noi.

Giovani e anziani in una sezione comunista

Cari compagni, indubbiamente il dibattito che si sta svolgendo sulla rubrica «Lettere a L'Unità» del vostro giornale per la ricerca della migliore organizzazione nella vita di sezione del nostro partito invita a contribuire personalmente tutti i compagni. Anzi, anche in questo breve momento di tempo, si può dire che il dibattito è stato molto fruttuoso. Il dibattito ha permesso di chiarire molte cose che sono state abbandonate in questi mesi. Molti compagni, infatti, hanno espresso le loro opinioni e le loro preoccupazioni. Questo ci ha permesso di avere una visione più completa della situazione e di individuare le soluzioni più appropriate.

Gli scolari ai cancelli quando i genitori vanno a lavorare

Cari compagni, tra i tanti problemi che assillano i lavoratori riguardo la scuola, ce n'è uno che è molto sentito: quello dei cancelli delle scuole quando i genitori vanno a lavorare. Questo problema è molto sentito perché riguarda la vita quotidiana di molte famiglie. La soluzione a questo problema è molto semplice: si dovrebbe chiedere ai padri di lavorare di più e di meno. Se i padri lavorano di più, i figli vanno a scuola prima. Se i padri lavorano di meno, i figli vanno a scuola dopo. In questo modo si può risolvere il problema dei cancelli delle scuole.

Sirio Sebastianelli



Salviamo le città

Il nuovo della lotta dei tranvieri - Insieme al contratto rivendicata una delle principali riforme di cui il Paese ha bisogno, quella dei trasporti urbani - Autobus e tram diventano servizi sociali nei centri liberati dalle auto - La verità sugli stipendi

Le richieste del nuovo contratto

La lotta degli autoferrotranvieri riguarda due livelli di fondo una nuova politica dei trasporti che dia respiro al mezzo pubblico e il rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto il 31 marzo 1969. Due motivi strettamente legati fra loro e che non interessano solo gli autoferrotranvieri ma tutti i lavoratori, tutti i cittadini.

C'è qualcosa di nuovo di qualificante nella lotta che i tranvieri - a Roma come nelle altre città - sostengono in questi giorni. L'autunno caldo è passato con le vittoriose battaglie contrattuali dei metalmeccanici degli edili e di altre categorie. Subito dopo le centrali sindacali hanno annunciato ora si apre un altro capitolo quello delle riforme senza le quali le conquiste salariali e normative di libertà dentro e fuori il posto di lavoro rischiano di essere svuotate di contenuto. Appunto qui sta « il nuovo » della lotta degli autoferrotranvieri che scoperiano e manifestano in queste settimane sia per il rinnovo del contratto (firmato nel 1964) sia per un obiettivo più avanzato la riforma del sistema dei trasporti uno dei punti chiave per un sano sviluppo economico del Paese.

Una lotta avanzata quindi per un obiettivo avanzato. Si spiega così il resto il forsennato attacco che la stampa padronale e governativa sferra ogni giorno contro la categoria. La posta in palio è troppo importante mette in discussione tutta una politica, il modo come sono state gestite in questi anni città e aziende pubbliche e stati sindacati. Interessato della collettività in favore della speculazione edilizia delle grandi industrie automobilistiche e della gomma. Ora tutti riconoscono le città scoppiano non reggono più all'invasione delle auto la paralisi non è più vicina è già in atto. Un nodo è venuto drammaticamente al petto. Occorre reciderlo ecco cosa chiedono i lavoratori delle aziende pubbliche di trasporto: è ora di passare dal riconoscimento puramente simbolico dei mesi di allarme ai fatti a fatti concreti a decisioni il più possibile rapide.

Tre minuti di riposo: quando?

È stato scritto ricorrendo al falso che autisti e bigliettaia guadagnano stipendi « da nababbi » come professori di scienze o capi della polizia. Si è tentato in questo modo e si tenta ancora di mettere così la popolazione e lavoratori di altre categorie contro conducenti e fattorini degli autobus. Un tentativo che è stato già smascherato. Ma se qualcuno avesse bisogno di cifre eccole una manovale di una delle due aziende romane (Atac e Stefer) al netto percepisce lire 33.490 un operaio di terza classe lire 26.148 un bigliettaia lire 35.625 un autista di linea 108.565 lire un capo operaio di seconda classe e un autista scelto lire 114.967. A queste cifre si aggiungono solo tanto gli scatti biennali di anzianità (fino ad un massimo di sette) nella misura del 5% ogni scatto.

Abbonamenti per operai a 3000 lire

Sono proprio le via detto subito che tendono a capovolgere a trasformare radicalmente l'attuale stato di cose. Come? Inviando i cittadini a servirsene per comodità per economicità e per motivi di salute del mezzo pubblico abbassando gradualmente le tariffe (per esempio varando degli abbonamenti a 3000 lire per tutte le linee - un milione di abbonamenti darebbero un gettito superiore del 50% circa degli attuali incassi del l'Atac) sino a giungere alla completa gratuità del trasporto pubblico cittadino.

Il P.C.I.: limitazione del traffico privato e trasporti pubblici gratuiti

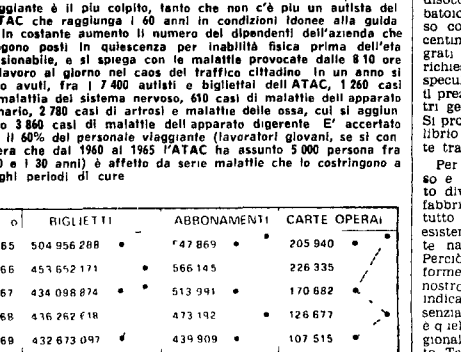
Il ministro del Ll.Pp. Natali all'ultima conferenza di Stresa ha detto: « Il problema della mobilità dei cittadini soprattutto nelle aree urbane è oggi il problema numero uno. Esso pone in gioco la nostra stessa sopravvivenza ». Nella stessa conferenza il ministro dei Trasporti Gaspari, ha affermato che nelle aree centrali bisogna riconoscere la prevalenza del mezzo pubblico su quello privato.

Parole significative ma pur sempre parole. La situazione del traffico e del pubblico trasporto e ormai tale che attendere non è più possibile. Occorrono provvedimenti urgenti. Ecco le proposte che i consiglieri comunisti di Roma hanno presentato al Consiglio.

- a) varo di un piano di percorsi totalmente riservato al mezzo pubblico in tutte le serie di metropolitane di superficie che attraversano diametralmente la città come momento immediato per giungere in breve tempo alla emulsione del traffico privato in tutto il centro storico e nei principali punti di congestione della città.
- b) richiesta al Governo per l'immediata utilizzazione dei fondi che verranno assegnati a Roma dalla indagata legge sulle metropolitane recentemente approvata dal Parlamento in modo da iniziare sollecitamente la costruzione di nuovi tronchi di metropolitana prendendo nel contempo adeguate iniziative per la rapida conclusione dei lavori per i tronchi già iniziati.

c) incentivazione all'uso del mezzo pubblico attraverso la progressiva realizzazione della gratuità del servizio di trasporto urbano. In tale direzione debbono essere attuate le seguenti misure immediate: 1) una concreta riduzione delle tariffe del mezzo pubblico urbano; 2) istituzione di abbonamenti mensili a basso costo (2.300 lire) per la circolazione sull'intera rete urbana; 3) eliminazione delle discriminazioni per le revisioni delle vetture mantenute per le zone della città situate fuori dal perimetro del Piano Regolatore del 1931; 4) la gratuità del servizio pubblico in determinate ore del giorno.

5) convenzioni tra le Aziende pubbliche esistenti nella Regione per l'emissione di abbonamenti cumulativi ridotti a favore dei lavoratori e studenti.



A 60 ANNI NESSUNO PIU' GUIDA

Nell'ultimo decennio il numero delle malattie dei tranvieri romani è aumentato di oltre il 60%. Naturalmente il personale viaggiante è il più colpito, tanto che non c'è più un autista dell'Atac che raggiunga i 60 anni in condizioni idonee alla guida. E' in costante aumento il numero dei dipendenti dell'azienda che vengono posti in quiescenza per inabilità fisica prima dell'età pensionabile, e si spiega con le malattie provocate dalle 810 ore di lavoro al giorno nel caos del traffico cittadino. In un anno si sono avuti, fra i 7.400 autisti e bigliettaia dell'Atac, 1.260 casi di malattia del sistema nervoso, 610 casi di malattie dell'apparato urinario, 2.780 casi di artrosi e malattie delle ossa, cui si aggiungono 3.860 casi di malattie dell'apparato digerente. E' accertato che il 60% del personale viaggiante (lavoratori giovani, se si considera che dal 1960 al 1965 l'Atac ha assunto 5.000 persone fra i 20 e i 30 anni) è affetto da serie malattie che lo costringono a lunghi periodi di cure.

ANNO	RIGLIETTI	ABONAMENTI	CARTE OPERAI
1965	504.956.288	47.869	205.940
1966	453.652.171	56.145	226.335
1967	434.088.874	51.991	170.882
1968	416.262.618	473.192	126.677
1969	432.673.047	439.909	107.515

CALANO GLI ABBONAMENTI OPERAI

Le aziende pubbliche di trasporto sono ormai sull'orlo del crollo. Con la progressiva marea del traffico privato diminuisce la velocità dei mezzi pubblici, diminuiscono i passeggeri. Il grafico che pubblichiamo è la radiografia della situazione dell'Atac: la maggiore azienda romana di trasporto urbano. Il leggero miglioramento registrato nel 1968 fu dovuto alla istituzione di tre itinerari preferenziali ora spariti. Dovevano essere in tutto 14 ora in Campidoglio non ne parlano più. Eppure è stato calcolato che dall'aumento di un chilometro di velocità media sull'intero parco dell'Atac si otterrebbe un miliardo e 900 milioni di incasso in più all'anno. Ma dal grafico il dato più significativo è il calo degli abbonamenti e delle carte operai.

I tranvieri: lavoriamo così

Euro nelle parole di opera fattorini a Jisti le condizioni in cui questa categoria è costretta a lavorare

«Vi ammalarete tutti»

VLADIMIRO SISTO Operario depositi ATAC San Paolo - Un mese fa di noi è venuto un medico dell'Istituto per la prevenzione dei tumori: « Qui prima o poi vi ammalarete tutti - ha detto - non credete che mi sto costretto a vivere in condizioni così disumane. Non era mica una battuta non osero e allora - così - me avvicinò in altri depositi - passiamo ore e ore e da un locale permanentemente invaso dai gas di scappio dei motori. Vorrei vedere se quelli del « Messaggero » sarebbero capaci a scrivere i loro articoli qui dentro. Inizialmente questo deposito era stato usato esclusivamente come rimessa dei tram e quindi non c'era l'esigenza del ricambio dell'aria. Ora però che quasi tutto il servizio dell'Atac viene effettuato qui gli autobus qui dentro non si può più respirare.

Una diversa organizzazione

MARIO SANTINI Operario officine centrali dell'ATAC - La nostra non è soltanto una lotta per un miglior salario ma anche per una diversa politica del mezzo pubblico per una diversa organizzazione che comporti minori costi all'azienda. Qui da noi all'officina centrale di via Prencipato tutte le carenze del servizio possono essere colte con molta facilità: la fornitura di materiali per le revisioni delle vetture registrano sempre grossi ritardi tutti i servizi sono di scarsa qualità ed una delle cause di un gran numero di tipi di vetture questo potrebbe essere ovviato con la unificazione del parco. Se a questi due aspetti si aggiunge la conduzione accentrata della nostra azienda che non utilizza la competenza professionale degli operai e dei tecnici (questi ultimi ridotti a strumenti burocratici e di controllo del personale) si arriva a un servizio che non ha il suo funzionamento del servizio e quindi i maggiori costi che questo richiede.

L'assalto di Zeppleri

PRIMO DE SANTIS Bigliettaio del deposito STEFER Capannelle - Il problema più importante per noi è quello che riguarda le concessioni. Dopo il 28 febbraio l'ispettorato della Motorizzazione procederà all'esame dei progetti per le concessioni sostitutive dell'ex servizio tranviario dei Castelli. E' inconcepibile che proprio ora si vada ad una simile operazione che rischia di affidare ai privati linee gestite dalla STEFER da più di mezzo secolo. Ciò significherebbe permettere al ex Zeppleri di trarre lucro da un pubblico servizio e scandaloso.

Utensili di 50 anni fa

CARLO VALLETTI Operario officine centrali STEFER di Grotte Celoni - I capannoni cadono a pezzi le condizioni di lavoro sono tra le più pericolose e antieconomiche per ottenere dei pezzi di ricambio bisogna attendere dei mesi di attesa. Questi capannoni sono tra le nostre officine numero se vetture restano ferme andando ad aggravare il deficit che la STEFER ha in generale sugli aspetti di gestione che con ostentata soddisfazione alcuni dirigenti della STEFER hanno definito « l'officina modello ».

Mancano mille tranvieri

GIOVANNI NIRDACCI Bigliettaio del deposito ATAC di Trionfale - Abbiamo un grosso problema: mancano per alcuni giorni e si è visto subito che senza di questi lavoratori il servizio pubblico ferroviario di Roma non potrebbe funzionare. Per battere il progetto dei privati e affiancarsi alla otto dei lavoratori per un sano sviluppo del trasporto pubblico sul piano regionale.

Parliamo alla gente

ALESSANDRO MARINUCCI Autista di Perlonico (Atac) - In questi giorni la lotta contrattuale ha un obiettivo preciso: riformare ed è su questo punto che continueremo a lottare. Ci battiamo non solo per il contratto e per nuove condizioni di lavoro ma anche per un miglior servizio pubblico. Bisogna respingere questo bisogno e noi lavoratori dobbiamo cercare il modo di far arrivare il nostro punto di vista a chi deve decidere. Per questo motivo gli autoferrotranvieri legano la loro lotta sindacale alle richieste di una politica nuova e coraggiosa per il trasporto collettivo.

La Stefer fulcro dell'azienda laziale trasporti

Per un sano sviluppo della regione. La Stefer totalmente di proprietà del Comune di Roma rappresenta la struttura di partenza per una azienda pubblica regionale del trasporto collettivo. Osservando a crescita mostruosa di Roma e su benedizione ogni giorno di guai sempre peggiori ci siamo accorti che questo tipo di sviluppo gioca ai padroni. La STEFER in unico settore insediato la produzione dove la gente - obbligata ad abbandonare il proprio paese immeritata - può essere inghiottita e sprofondare in un sottile disoccupazione costituita dal serbatoio di mano d'opera a basso costo. Ma c'è di più: le centinaia di migliaia di immigrati che vanno ad aumentare la richiesta di case costose che la speculazione può aumentare il prezzo come per tutti gli altri generi di prima necessità. Si produce così un grave squilibrio che cresce continuamente tra città e regione.

Per bloccare questo processo e dare al Lazio un assetto diverso bisogna creare le fabbriche nelle case e nelle scuole e tutto quanto occorre per una esistenza civile. Invece la gente nasce ed intende vivere. Perciò occorrono profonde riforme democratiche come il nostro partito ha più volte indicato. Una delle scelte essenziali che si impone subito è quella dell'organizzazione regionale del pubblico trasporto. Tutto qui questa sarà il cliente e capace di servire i generi di prima necessità: utenti tanto più sfuggirà agli speculatori; il controllo dello sviluppo economico regionale.

La STEFER in unico struttura di trasporti in mani pubbliche da cui si deve partire per sviluppare una idonea rete regionale composta di auto linee e ferrovie rapide secondo dati collegati alle P.S ed al laclette agevolamente alle metropolitane rapide cittadine. Sono così è possibile uno sviluppo armonico programmato dalla regione che sarebbe svuotata di gran parte dei suoi poteri se fosse privata di uno strumento così importante.

Un'ora e 56' per percorrere quattro km. nel centro

È un'inchiesta giornalistica che neppure recente di qualche anno fa. La situazione è ancora peggiore. Per percorrere quattro chilometri di strada nel centro urbano in un'ora di tempo ci vogliono 56 minuti a Genova, 32 minuti a Napoli, 28 minuti a Torino, 26 minuti a Palermo, 24 minuti a Milano, 25 minuti a Bologna, 1 ora e 16 minuti a Bari. UN'ORA E 56 MINUTI A ROMA.

Sono tutti aumentati i generi alimentari

I prezzi alle stelle

Insalata raddoppiata - I rincari di verdura, carne, vino - Storia di un barattolo di latte in polvere: 3 farmacie, 3 prezzi - Aumenti giorno dopo giorno - Le responsabilità governative

Le feste sono passate da un pezzo gli addobbi scintillanti e multicolori sono spuntati dalle vetrine e dalle strade ma i prezzi sono rimasti alle stelle. Se durante le feste è stato un po' un problema preparare il pranzo o il cenone natalizio anche oggi per migliaia di migliaia di famiglie è un problema fare la spesa. Tutto dalla verdura alla frutta, dalle carni al vino è aumentato vertiginosamente. E sempre più difficile quando si tratta di bilanciarli. I prezzi oggi aumentano venti o trenta volte con un'aggressione ai bilanci familiari. Specialmente a quelli dei lavoratori, che non abbienti. Dall'inizio della stagione per esempio l'insalata è passata da 200 lire al chilo a 400 lire. Un chilo di patate adesso costa 100 lire mentre non molto tempo fa si poteva avere 40-50 lire e i carciofi non si trovavano a meno di 70 o 80 lire l'uno e del resto non sono dei migliori.

E così via di continuo che da 80 lire all'inizio della stagione è passato a 130 ed anche 200 lire al chilo le scelofani che ogni giorno costano 200 lire (prima 180). I limoni poi quelli buoni e succosi costano ben 400 lire al chilo. Le poche settimane fa costavano solo 200 lire.

Questi i prezzi che risultano da un primo giro limitato a mercati centrali di Monte Sacro al quartiere Mirafiori e alle zone di Trionfale e Valle Aureliana e all'altro capo della città al Don Bosco e Cinecittà. Il bello è che il brutto anzi, sostiene una massiccia che ogni giorno che passa i prezzi cambiano sempre. I mandorli che costavano 100 al chilo oggi costano 180. Le mele da 120 a 140. Le pere che costavano 120. Intanto sono sempre più e più. C'è un modello di quattro da 100 lire. Intanto sono sempre più e più. C'è un modello di quattro da 100 lire. Intanto sono sempre più e più. C'è un modello di quattro da 100 lire.

Le cose non vanno meglio se passiamo alla carne. Poi una fetta di un chilo di boscogna costa 130 lire, prima costava 200. L'abbacchio è passato dalle 100 lire al chilo alle 200. Il pollo è passato dalle 100 alle 150. Il coniglio è passato dalle 100 alle 150. Il coniglio è passato dalle 100 alle 150.

Il formaggio fresco della mozzarella è fuori di latte e sono aumentati di due lire. I latticini costano anche 220 lire a barattolo da un chilo. «Non parliamo poi — dice una donna al mercato — se si vuole comprare una banana ai ragazzini. Le migliori le Chiquita vengono a 400 lire. Le altre le Somalia sono solo 300. In prezzo non si può dire esattamente perché varia ogni giorno. Ci sono pure quelle che costano 200 lire ma sono le più scadenti. Il Piano nazionale di un'altra massa costruttiva a annunciare a tutti. Poi il vino costa di più. Meno di 100 al litro non si trova a meno che non sia la «confetta». E così nei barattoli di latte a pastore. E non solo il vino ma anche i liquori. Già di prima di Natale tutti i liquori esteri sono aumentati del 10 per cento. Adesso costano anche di più. Sono aumentati di 200 lire. E non solo il vino ma anche i liquori. Già di prima di Natale tutti i liquori esteri sono aumentati del 10 per cento. Adesso costano anche di più. Sono aumentati di 200 lire.

Dalle parti di Montecarlo il barattolo di latte per il neonato che si chiamava «Dolcissimo» costava la prima volta 140 lire. Il nostro amico ha pagato e è uscito. Pochi giorni dopo gli capita di passare in un'altra farmacia a pochi passi dalla prima per comprare lo stesso latte e sta volta pagherà 900 lire. Ma la storia non finisce qui perché il nostro amico sempre più perplesso una seta capiterà a comprare lo stesso tipo di latte in un'altra farmacia. Una a piazza Bologna è stata di un prezzo che si aggira attorno ai 110 lire. Insomma chi ha ragione? Comunque perché fatto questo. E non è tutto. Il barattolo di latte per il neonato che si chiamava «Dolcissimo» costava la prima volta 140 lire. Il nostro amico ha pagato e è uscito. Pochi giorni dopo gli capita di passare in un'altra farmacia a pochi passi dalla prima per comprare lo stesso latte e sta volta pagherà 900 lire.

Domani a S. Saba Dibattito sulla repressione

Nella sede del Circolo culturale di San Saba Viale Giolitti 16 s' terrà domani alle ore 21 una manifestazione dibattito sul tema: «La repressione oggi in Italia». Partecipano il prof. Gianantonio Magagnoli, G. Piacca, L. Fasolo, E. Tassinari. Il tema è stato scelto da Gian Mario Albani. Intervengono inoltre i rappresentanti di varie organizzazioni sindacali e delle Acli.

Esquilino: i ladri in fuga

Tentato furto alla mostra per la casa

Tentato furto alla mostra per la casa. Durante la notte scorsa verso le 3.30 i ladri hanno tentato di introdursi nei locali dell'Esquilino dove sono esposte oltre cento opere di sessanta artisti. Il colpo però è fallito dentro il cerchio culturale, infatti era rimasto per la sorveglianza un baraccone. Infatti in un certo senso era previsto che la mostra richiamasse per il valore delle opere esposte l'interesse degli ignoti. La mostra nel frattempo sta riscuotendo un eccezionale successo continua di persone che visitano ogni giorno i locali dell'Esquilino ammirando i quadri, le fotografie, i disegni, le foto che illustrano varie tappe della battaglia per la casa. Tra i tanti visitatori anche l'assessore alle Belle

Gravissimo incidente sul lavoro a palazzo Braschi Nel vuoto da 20 metri



Lavorava all'ultimo piano del palazzo che in questi giorni viene restaurato

EDILE PRECIPITA A PIAZZA NAVONA

La sciagura qualche minuto prima delle 15 - Nazareno Ambrosi, 54 anni, è in fin di vita al S. Giovanni - E' rimasto per ore uno «sconosciuto»: la polizia non si è nemmeno curata di ritrarre la sua giacca rimasta sull'impalcatura

È in fin di vita all'ospedale S. Giovanni dopo un volo di 20 metri. Il primo colpo di polso, che è passato da 300 lire al chilo alle 200. Il pollo è passato dalle 100 alle 150. Il coniglio è passato dalle 100 alle 150.

Avanzate al convegno indetto da CGIL, CISL e UIL

Le richieste al Comune per i trasporti

Non a politica dei trasporti, lotta degli autoferisti. In questi giorni al centro della vita politica e sindacale cittadina sono stati affrontati temi che in un momento di crisi politica e di lacerazioni fra partiti e cittadini hanno assunto un'importanza particolare. Il convegno di studi e di lavoro indetto dalla CGIL, CISL e UIL, si è svolto nella sede della CGIL di piazza Venezia, venerdì 23 gennaio, e ha visto la partecipazione di numerosi esponenti sindacali e politici. Il convegno è stato presieduto dal segretario provinciale della CGIL, Antonio De Felice, e ha visto la partecipazione di numerosi esponenti sindacali e politici.

Concluso lo sciopero di operatori e mascherine Serrata respinta nei cine di Amati

L'assemblea alla Romana Gas per discutere sul contratto - Una tenda a Torre Maura per la Veguastampa

Si è concluso domenica notte lo sciopero di 48 ore indetto dai lavoratori delle sale cinematografiche romane per ottenere il contratto negoziato. Lo sciopero è stato combattuto con fermezza dai lavoratori del settore. L'assemblea alla Romana Gas per discutere sul contratto è stata convocata per discutere sul contratto negoziato. Una tenda a Torre Maura per la Veguastampa.

Dal vecchio e famoso palazzo Braschi, in via di restauro, è piombato ieri pomeriggio un edile (oltre 20 metri) del palazzo che stava a essere restaurato. L'incidente è avvenuto all'ultimo piano del palazzo che in questi giorni viene restaurato.

Il convegno di studi e di lavoro indetto dalla CGIL, CISL e UIL, si è svolto nella sede della CGIL di piazza Venezia, venerdì 23 gennaio, e ha visto la partecipazione di numerosi esponenti sindacali e politici.

ieri pomeriggio sulla Nettunense, nell'abitato di Aprilia

Schiacciato da un autotreno bimbo di 8 anni davanti casa

Altre due sciagure della strada pensionato investito, travolto e ucciso da un'autobotte, scooterista maciullato da tre automobili

Un bambino Pietro Toneri è rimasto schiacciato sotto un autotreno di 8 anni davanti casa. Altre due sciagure della strada pensionato investito, travolto e ucciso da un'autobotte, scooterista maciullato da tre automobili.

il partito

C F e C F C - Domani alle 18 in Federazione CONVOCAZIONI (oggi) - Ci vinceremo, 18.30, attivo mandato (Riccò) Tutello, 19.30, attivo sulla Conf. prov. (B. Sch.) Cassia 18 assemblee, sulla scuola (Imbelloni), Ostiene 18, commissione fabbriche (Cini) Campitelli 20 assemblee sulla Conf. prov. Pavani 17.30 C D e comitato politico Casaliotti, 19.30, C D Portuense Corviale 19 ass. Lenzi (O Mancini) CORSI - Ostiene ore 18 (Sabarini e Quattrucci), Mario Alicata, 18.30 (Niccoli) COMMISSIONE CULTURA - Domani alle 21 in Federazione (Greco) SEZIONE UNIVERSITARIA - Giovedì 29 gennaio ore 20.30 Assemblea delle cellule di Faenza

piccola cronaca

Il giorno

Conferenza

Domani

Tavola rotonda sull'autunno di lotta

Lutti

AVVISO

Le sezioni sono invitate a prevedere al ritiro di urgente materiale di propaganda

Elaborato un documento sulla «ristrutturazione»

Intervento statale nel cinema: ci sarà una svolta?

Il giudizio dei sindacati sul documento per gli enti del cinema

Interesse e limiti delle proposte - Trascurato un anello fondamentale della catena: l'esercizio - Chi dirigerà la politica delle nuove società cinematografiche statali?

Sul documento per la ristrutturazione degli enti cinematografici dello Stato le segreterie della FILIS (Cisl), LIL (Sviluppatori) e SIEL (Lavoratori) hanno emesso un comunicato in cui con riferimento alla convergenza...

La Commissione consultiva incaricata di studiare un progetto di ristrutturazione del settore cinematografico statale ha consegnato le sue conclusioni nelle mani del ministro Malfatti...

Il documento è stato approvato in una riunione di lavoro che ha visto la partecipazione di tutti i sindacati del settore cinematografico...

E' cominciato il processo per il «Bini-Satyricon»

È cominciato ieri davanti alla quarta sezione del Tribunale penale di Roma il processo a Carlo di Alfredo Bini e Gianfranco Rodolfo Sotgiu, con l'accusa di aver organizzato il «Satyricon»...

Due film per John Huston

CITTA DEL MESSICO 26 John Huston è giunto in Messico per girare il film Puente en la solita (La Ponte nella solita). Prima di mettersi al lavoro Huston trascorrerà alcuni giorni di riposo a Cuernavaca...

In occasione di una rassegna a Roma I cineasti romeni parlano del loro film

Ieri mattina all'Accademia di Roma la delegazione di cineasti romeni ha tenuto una conferenza stampa in occasione della rassegna del film romeno...

Le prime

Musica «Dies irae» di Penderecki e Igor Oistrach all'Auditorio

Non c'è forse stato un concerto di Penderecki da tempo così atteso. Il compositore polacco ha scritto un'«Dies irae» in cui ha messo a nudo il suo senso di angoscia...

I peccati di Madame Bovary

Il romanzo di Madame Bovary di Flaubert è stato portato sul palcoscenico da un gruppo di attori che hanno cercato di rendere conto della vita di una donna...

Les femmes

Il film Les femmes di Jean Seberg racconta la vita di una donna che si libera dalle convenzioni sociali e cerca di realizzare i suoi desideri...

Cinema Uccidero un uomo

Charles scrittore di libri per l'infanzia vedeva realtà più angosciosa di quella che si trova nei suoi libri. Uccidero un uomo è un film che esplora questi temi...

«Woyzeck» stasera al Circolo San Saba

Stasera alle 21 al Circolo culturale San Saba vi sarà il film Woyzeck di Georg Buchner, tratto dal dramma di Goethe...

SCHERMI E RIBALTE

Replica all'Opera del Ballo delle ingrate del Cordovano e del Tabarro

Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alle seguenti classificazioni per generi: A = Avventuroso, B = Drammatico, C = Giallo, D = Musical, E = Sentimentale, F = Satirico, G = Storico, H = Mitologico...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Giovedì alle 21.30 al Teatro Comunale di Roma. Direttore: Claudio Abbado. Programma: Concerto in sol maggiore di Beethoven, Concerto in sol maggiore di Brahms...

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini) Giovedì alle 21.30. Uccidero un uomo. Charles scrittore di libri per l'infanzia vedeva realtà più angosciosa di quella che si trova nei suoi libri...

VARIETA'

AMBA GIOVANELLI (Teatro 70-2416) Faceva senza Dio con J. Casavettes. DR + rivista Vici De Roll.

CINEMA

ADRIANO (Tel. 362.153) La collina degli stivali con T. Hill. ALCANTARA (Tel. 296.251) La collina degli stivali con T. Hill. AMBASSAD (Tel. 485.488) Boun il sicchegheratore con S. Mc Queen.

FILMSTUDIO 7/C

Via degli Orti d'Alibert 7/C (Via Lungara) tel. 650.404 ore 18,30, 20,30, 22,30. IL SELVAGGIO di L. Benedek (1953) con MARLON BRANDO.

COLONISTO

CRISTIANO Miori Fontana in Le notti di un uomo con M. Duchesne. DR + rivista. MIGNON (Tel. 889.488) Il profumo pieno di pioggia con D. Murrav. MODERNO (Tel. 652.700) Femina ridotta con P. Leno.

PARIS

PARIS (Tel. 754.668) L'amica con L. Gaston. PASQUINO (Tel. 506.929) The sandalwood (in inglese). QUATTRO FONTANE (Tel. 480.119) Il delitto addebormentato nel bosco. DA QUINQUINA (Tel. 462.633) Il bullo con L. Avon.

SALE PARROCCHIALI

CRISOGONO Gli spittani con G. Coppo. GIOV. TRASTEVERI Attiva in scena. MONTECATINI Dimmi chi sei. NUOVO D'OLIMPIA I due vigili con Franchi Luki.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Studio e Gabinet Medico per la diagnosi e cura delle alterazioni endocrine. DON. PIETRO MONACO Roma - Via del Viminale, 38, Int. 4 (Stazione Termini), Orario: 8, 12 e 15-19; festivi: 9-10; tel. 47.11.10 (Non si chiama veneree pelle ecc.).



Scuola

Un'indagine a Sesto S. Giovanni

Bocciatura come destino

Un quadro documentato del decisivo condizionamento socio-economico sulla frequenza scolastica - I maggiori colpiti sono figli di disoccupati, di operai, di genitori meridionali

La scuola italiana funziona perfettamente come una macchina che conserva, riproduce e rafforza le divisioni e le stratificazioni sociali. A questo scopo si serve dello strumento della bocciatura, fase conclusiva di un processo i cui momenti salienti sono l'interrogazione, il voto, l'esame. Per non battere tutto ciò, però non basta più dirlo, occorre dimostrarlo, fare vedere e toccare con mano come e perché funziona in situazioni e con forme diverse ma sempre uguali per quanto riguarda il risultato finale: bocciati i proletari e i frequentanti dell'anno 1967-1968, utilizzando il metodo dello studio del caso (metodo di ricerca che ha permesso di notare di chi scrive F. R.), per individuare modalità positive e restrittive della personalità dell'allievo, che sono presenti entro tutta la area istituzionale della scuola, intesa come apparato organizzativo e di formazione culturale (p. 10).

lazione matematica strettissima e poi tra bocciature e affollamento per stanza minore e lo spazio che ha a disposizione una famiglia e maggiore e la probabilità che gli scolari di quella famiglia siano bocciati. Per quanto riguarda l'ordine regionale, si ha un massimo di bocciati tra gli alunni nati nel sud (45,6%), pure alta e la percentuale di bocciati tra i nati in Lombardia da genitori meridionali (33,5%). Come fa rilevare Agimone «l'immigrazione viene colpita due volte nel paese d'origine e d'immigrazione e a ben guardare ciò è inevitabile perché si tratta del passaggio delle trame povere espulsi da un sistema economico, alla situazione di frange povere di un altro sistema» (p. 23). Il peso del condizionamento culturale viene confermato dal fatto che l'insuccesso scolastico aumenta tra gli scolari i cui genitori parlano con loro in dialetto (e gli effetti scolastici sono particolarmente negativi se l'origine è meridionale).

Emergono così la radiografia del bocciato e pluribocciato «ideale» nelle scuole seicenti. Figli di disoccupato o invidio o operario che non è andato oltre le scuole elementari, e nato nel sud o in Lombardia da padre meridionale che parla con lui in dialetto, abita in una casa sovraffollata. La bocciatura è quindi il «destino» di chi va a scuola portando con sé come unico patrimonio l'ignoranza e la povertà della famiglia. Sesto non è un caso limite ma riassume ed esemplifica alla perfezione la tendenza a bocciare sui primi due anni delle elementari (primo sbarramento che pone le basi di ogni successo o selezione). Nella scuola media si assiste all'operazione di selezione che inizia la selezione dei ceti meno privilegiati. Nelle ultime classi della media infine, cala la percentuale dei pluribocciati in conseguenza dell'abbandono della scuola da parte di parecchi. È lo stesso autore dell'indagine riconosce che «il calcolo dell'insuccesso basato sulle bocciature dei frequentanti la scuola è impreciso per di fatto, perché esclude la fascia di coloro che bocciano rinunciando a proseguire gli studi, per avviarsi alla vita prima dell'età legale» (pag. 13).

Per l'analisi delle cause dell'insuccesso sono stati presi in esame l'occupazione e il titolo di studio dei genitori dell'allievo, l'indice di affollamento per stanza della famiglia, la provenienza regionale dell'allievo e dei genitori, la lingua o il dialetto parlato in famiglia. La percentuale più alta di bocciati si registra tra figli di invalidi e di disoccupati o con padre assente (38,3%), tra figli di operai generici o manovali (27,2%), di operai specializzati (17,5%), di adetti ai servizi pubblici (17,2%) e di disoccupati (17,2%). Bocciatura minima invece tra i figli di imprenditori impiegati, tecnici, insegnanti, dirigenti e professionisti.

Per fonte ancora e l'incidenza del titolo di studio superiore massimo di bocciatura tra figli di analfabeti (59%), di padre che non ha terminato le elementari (39,3% per cento), di chi ha il padre con la sola licenza elementare (23,3%), minimo di bocciati tra i figli di diplomati o laureati. Una corre-

lazione matematica strettissima e poi tra bocciature e affollamento per stanza minore e lo spazio che ha a disposizione una famiglia e maggiore e la probabilità che gli scolari di quella famiglia siano bocciati. Per quanto riguarda l'ordine regionale, si ha un massimo di bocciati tra gli alunni nati nel sud (45,6%), pure alta e la percentuale di bocciati tra i nati in Lombardia da genitori meridionali (33,5%). Come fa rilevare Agimone «l'immigrazione viene colpita due volte nel paese d'origine e d'immigrazione e a ben guardare ciò è inevitabile perché si tratta del passaggio delle trame povere espulsi da un sistema economico, alla situazione di frange povere di un altro sistema» (p. 23). Il peso del condizionamento culturale viene confermato dal fatto che l'insuccesso scolastico aumenta tra gli scolari i cui genitori parlano con loro in dialetto (e gli effetti scolastici sono particolarmente negativi se l'origine è meridionale).

Mostre

I grilli sul LEM

In una serie di quadri presentati a Roma, che sono un clamoroso omaggio alla pittura positiva e costruttrice di Léger, Aldo Turchiaro propone l'immagine d'una natura verdeggiante, di un cosmo che ingoia le macchine e le fa amiche all'uomo



Aldo Turchiaro «Il braccio destro del Lem», 1969 e (a destra) «Per chi cantate?», 1969

Aldo Turchiaro è tra i suoi più rari pittori italiani che dipingono la natura con una idea plastica della natura. Non è per lui la natura un moderno rifugio dai conflitti di classe. Le pitture ora espone a Roma (galleria «La nuova casa») hanno nelle forme nei colori nelle immagini la voluttà e le ironie, sempre un che di ridente di macchiato di musicalmente marcante si pensa ai tempi musicali del sovietico Prokofiev e all'allegria costruttiva del co-

lore di Léger (la qualità metallica al limite dell'inganno ottico è ritenibile, invece alla immagine pubblicitaria) epoca dell'inglese Philips o alla tattilità psicologica di Guerrini. Questo momento pittorico di Turchiaro — si veda la «Pittura» pubblicata nel numero di maggio a L'Espresso — è un omaggio al gusto cubista ma il riconoscimento da parte di un'immagine pittorica positiva e costruttrice del fatto che realtà contemporanea non può muoversi che dal punto di vista della città e della cultura della città.

La qualità positiva e costruttrice dell'immaginazione di Turchiaro è una qualità pittorica preziosa nella presente situazione del lavoro dei giovani. Si tenga conto che tanta parte della ricerca del secolo XX è stata dedicata alla sviluppo della dimensione poetica della città ma essenzialmente per contestare e rifiutare la città come dimensione sociale nella quale scienza, tecnologia e industria hanno cooperato alla nuova espansione capitalistica e imperialista. Sono stati invece i pittori i quali dipingono guardando alla colossale trasformazione impressa nella struttura della città da scienza e tecnologia e industria come alla dimensione moderna della città in cui la classe operaia si evidenzia staccando e riannodando la relazione socialista. I primi quadri con vegetali e animali nel 1946 che è il primo di una serie con la giacca operaia, lo «Omaggio a David» del 1949-50, sono stati dipinti da Turchiaro nel '64.

Prima furono ambigui e ambiziosi incontri di animali con oggetti industriali. Subito dopo furono foreste grasse Turchiaro ha dipinto la nuova germinazione terrestre. Poi ancora pitture di giungla in cui la natura conferma e si unisce con gli oggetti della tecnologia e dell'industria. Turchiaro ripropone lo spazio del quadro con un paesaggio naturale della città moderna e ricco di vegetali e animali. Il grigio della giacca operaia è stata la vanguardia verificata della necessità dell'arte e delle arti. Turchiaro ha dipinto la giungla vietnamita come una terra invincibile capace di ingoiare le macchine da guerra e di farsi forte e piena di vita nell'incontro con gli oggetti della tecnologia e dell'industria. Turchiaro ripropone lo spazio del quadro con un paesaggio naturale della città moderna e ricco di vegetali e animali. Il grigio della giacca operaia è stata la vanguardia verificata della necessità dell'arte e delle arti. Turchiaro ha dipinto la giungla vietnamita come una terra invincibile capace di ingoiare le macchine da guerra e di farsi forte e piena di vita nell'incontro con gli oggetti della tecnologia e dell'industria.

Posizione scomoda — è un clamoroso omaggio al realismo innestato da Fernand Léger sul cubismo rivoluzionario. Non è un omaggio al gusto cubista ma il riconoscimento da parte di un'immagine pittorica positiva e costruttrice del fatto che realtà contemporanea non può muoversi che dal punto di vista della città e della cultura della città. La qualità positiva e costruttrice dell'immaginazione di Turchiaro è una qualità pittorica preziosa nella presente situazione del lavoro dei giovani. Si tenga conto che tanta parte della ricerca del secolo XX è stata dedicata alla sviluppo della dimensione poetica della città ma essenzialmente per contestare e rifiutare la città come dimensione sociale nella quale scienza, tecnologia e industria hanno cooperato alla nuova espansione capitalistica e imperialista. Sono stati invece i pittori i quali dipingono guardando alla colossale trasformazione impressa nella struttura della città da scienza e tecnologia e industria come alla dimensione moderna della città in cui la classe operaia si evidenzia staccando e riannodando la relazione socialista. I primi quadri con vegetali e animali nel 1946 che è il primo di una serie con la giacca operaia, lo «Omaggio a David» del 1949-50, sono stati dipinti da Turchiaro nel '64. Prima furono ambigui e ambiziosi incontri di animali con oggetti industriali. Subito dopo furono foreste grasse Turchiaro ha dipinto la nuova germinazione terrestre. Poi ancora pitture di giungla in cui la natura conferma e si unisce con gli oggetti della tecnologia e dell'industria. Turchiaro ripropone lo spazio del quadro con un paesaggio naturale della città moderna e ricco di vegetali e animali. Il grigio della giacca operaia è stata la vanguardia verificata della necessità dell'arte e delle arti. Turchiaro ha dipinto la giungla vietnamita come una terra invincibile capace di ingoiare le macchine da guerra e di farsi forte e piena di vita nell'incontro con gli oggetti della tecnologia e dell'industria.

«S'è visto come a poco a poco l'opinione pubblica abbia cominciato ad accettare l'assurda suddivisione fra insegnamento e ricerca come tutti abbiano preso a ripetere automaticamente che la ricerca non deve impedire un insegnamento e che ognuno deve scegliere tra il pieno impiego come insegnante (con un orario al limite pari a quello generale dei lavoratori dell'industria) o come ricercatore. Ricerca poi è diventata una parola magica che include tutti gli esperimenti sui conigli alla meteca latina dalla fusione di nuove leghe metalliche alla depurazione di poesie moderne. E chiaro come in questo clima vengano battezzate ricerche tutti i pretesti possibili pur di avocare una fetta dei bilanci universitari. Mancano i criteri oggettivi nelle arti e nella letteratura mancando un concetto sociale intorno a ciò che è atto a costituire il curriculum normale degli studenti. Un afflusso di denaro pubblico non potrà se non accrescere la disonestà e la latitanza del termine «ricerca».

La consapevolezza che dovrebbe scaturire da queste polemiche non evita che continuano a nascere in seno al mondo accademico americano le iniziative «scientificamente» più strane ad es. come apprendiamo da un più recente bollettino dell'USIS 1ist tuto NTL per le scienze applicate del com. portamento figlia un'attività con «lo scopo di promuovere studi sulle tensioni sociali del mondo moderno e suggerire soluzioni agli innumerevoli problemi che ne derivano». La università sorgerà nello Stato della Virginia su un terreno di 151 ettari nei pressi dell'Aeroporto Internazionale P. Dulles e si prevede che entrerà in funzione nel 1971. essa non sarà unita alla sua sede territoriale ma avrà «accursali» in tutti gli Stati Uniti che ne applicheranno e ne estenderanno i programmi avrà un corpo insegnante formato da professori residenti e da altri cinquecento psicologi sociologi psichiatra americani e stranieri che fanno parte dell'istituto NTL. Questa volta il denaro pubblico sembra «ben speso» e i cittadini americani devono essere orgogliosi di contribuire a pacificare questo mondo turbolento, centinaia di studiosi sono ormai raggruppati ufficialmente per mettere a punto sistemi di prevenzione e repressione di tensioni sociali (noi avremo alcuni nomi da suggerire per arricchire eventualmente la già vasta équipe di scienziati) dopo la soluzione «alla greca» che cosa mai inventeranno?

Lucio Del Corò

Riviste

Charles Dickens è uno scrittore, che almeno all'estero gode non solo di una straordinaria popolarità ma anche di una fortuna critica in continuo sviluppo per le proposte di lettura nuove e aperte tra le quali sono molto interessanti quelle americane in base a un'idea sull'aspetto letterario e inquietante da scoprire all'interno della narrazione dickensiana che risolva tutte le questioni in una forma nitida. Siamo naturalmente ben lontani dai contemporanei del suo scrittore che apprezzavano in lui prevalentemente se non esclusivamente la freschezza della giovialità, la bontà e la cosiddetta «umanità». Nuove ipotesi suggeriscono recentemente «Europe» col suo numero 488 di dicembre 1969 dedicato allo scrittore il cui centenario della morte cade il 1970. Apre il numero l'articolo di M. B. V. di Alan S. di cui si parla in questi giorni. Il secolo scorso con i suoi problemi economici e sociali interpretati da Dickens che talvolta fu perfino precursore di alcuni idee che ispirarono successivamente dei provvedimenti politici.

Programmi Rai-Tv

martedì 27

- TV nazionale
9:30 Lezioni
10:00 Telegiornale
12:30 Antologia di sapere
13:00 Oggi cartoni animati
13:30 Telegiornale
15:00 Replica delle tezi del mattino
17:00 Costontorie
17:30 Telegiornale
17:45 La TV dei ragazzi
18:45 La fede oggi e Conversazione di Padre Mariano
19:15 Sapere
19:45 Telegiornale sport
21:00 Telegiornale
20:30 Telegiornale
21:00 Elisabetta d'Inghilterra

- TV secondo
19:00 Corso di tedesco
21:00 Telegiornale
21:15 Dentro il carcere
19:00 Corso di tedesco
21:00 Telegiornale
21:15 Dentro il carcere
19:00 Corso di tedesco
21:00 Telegiornale
21:15 Dentro il carcere

Radio 1
Radio 2°
Radio 3°
10 Concerto d'apertura 11.15
Musica barocca 12.20
Musica per strumenti e fiato 14.30
Concerto sinfonico 18.00
Concerto sinfonico 19.15



Lilla Brignone

Controcannale

POLIZIOTTI TRAVAGLIATI — Nelle ultime puntate soprattutto nell'ultima con Coraiba ha acquistato un certo spessore oltre il meccanismo puro e semplice del «giallo» (che per altro ha funzionato assai bene dobbiamo dire). I personaggi hanno cominciato a delinearsi in una autentica idea era quella di un personaggio che aveva una propria consistenza che si muoveva nel mondo del terrore e dello spionaggio. Ma per dire è stato quello che ha inquadrate la vicenda sul volto stupido e ammiccante del poliziotto interpretato da Glauco Mauri. Mauri lo aveva già notato è riuscito a dare al suo personaggio una certa autonomia consentendo che il punto ha conferito intensità a quella inquadrate di un personaggio che aveva una propria consistenza che si muoveva nel mondo del terrore e dello spionaggio. Ma per dire è stato quello che ha inquadrate la vicenda sul volto stupido e ammiccante del poliziotto interpretato da Glauco Mauri. Mauri lo aveva già notato è riuscito a dare al suo personaggio una certa autonomia consentendo che il punto ha conferito intensità a quella inquadrate di un personaggio che aveva una propria consistenza che si muoveva nel mondo del terrore e dello spionaggio.

«Vita che se si volesse si poteva scattare anche in TV ormai ad un «giallo» italiano costruito nella prospettiva della indagine psicologica e sociale. MARGARET LEE FAMIGLIA — La sostituzione di Carmen Viliani con Margaret Lee nello spettacolo La domenica e un'altra cosa ha ben poco senso e sembra una del resto in questo programma ben poche cose hanno senso. Margaret Lee infatti non sa cantare riesce appena ad accennare qualche passo a suon di musica parte dal italiano smentito la realtà la Lee esiste solo almeno in una certa misura come presenza lirica e sullo schermo è questa presenza che di solito viene genericamente sfruttata. Ma l'elemento è un'altra cosa è un spettacolo televisivo ed è per questo destinato alla famiglia e Margaret quindi viene ridotta a dimensioni «domestiche» e pertanto di minore portata. Insomma Coraiba ha dimo-

Terza biennale della giovane pittura

«Gennaio 70» è il titolo della terza edizione della Biennale Internazionale della Giovane Pittura in allestimento a Bologna nelle sale del Museo Civico per la fine del mese.

L'organizzazione della biennale è stata affidata dall'Ente Bolognese Manifestazioni Artistiche al Senatore Barilli Maurizio Cavetti, Andrea Ferruzzi e Tormaso Trini. Gli artisti italiani invitati alla manifestazione sono 34. E' previsto l'impiego di un mezzo mobile di video recording cioè la registrazione su nastro di azioni «eventi» e proposte elaborate dagli artisti nei loro studi o all'aperto. Queste registrazioni verranno poi trasmesse in continuazione durante la mostra su alcuni monitori mediante un impianto a circuito chiuso.

Il catalogo sarà formato in gran parte da elaborati originali inviati dai trentaquattro autori (progetti, bozzetti, libere composizioni) riprodotti in fotolitografia.

Da lunedì 2 febbraio Sciopero ad oltranza negli istituti d'arte

La decisione presa al convegno nazionale di Ferrara - Gli istituti sono ancora esclusi dai benefici di legge che favoriscono la scuola secondaria

A partire da lunedì 2 febbraio gli allievi degli istituti d'arte italiani attueranno uno sciopero a oltranza. La decisione è stata presa all'assemblea del convegno nazionale che ha visto presenti gli amministratori di tutti gli istituti d'arte italiani. La decisione è stata presa all'assemblea del convegno nazionale che ha visto presenti gli amministratori di tutti gli istituti d'arte italiani. La decisione è stata presa all'assemblea del convegno nazionale che ha visto presenti gli amministratori di tutti gli istituti d'arte italiani.

Dickens cent'anni dopo

Charles Dickens è uno scrittore, che almeno all'estero gode non solo di una straordinaria popolarità ma anche di una fortuna critica in continuo sviluppo per le proposte di lettura nuove e aperte tra le quali sono molto interessanti quelle americane in base a un'idea sull'aspetto letterario e inquietante da scoprire all'interno della narrazione dickensiana che risolva tutte le questioni in una forma nitida. Siamo naturalmente ben lontani dai contemporanei del suo scrittore che apprezzavano in lui prevalentemente se non esclusivamente la freschezza della giovialità, la bontà e la cosiddetta «umanità».

Dopo che anche la Juve è stata distanziata

Gioco fatto ormai per il Cagliari? Forse sì

Respinta la richiesta per i mondiali

Herrera e Lorenzo non possono fare i giornalisti



BOLOGNA, 26. L'Unione stampa sportiva italiana (USSI) ha annunciato di aver ricevuto stamane comunicazione ufficiale che la commissione stampa della FIFA ha respinto le richieste di Heleno Herrera e Juan Carlos Lorenzo tendenti ad ottenere l'accreditamento come giornalisti ai prossimi campionati del mondo di calcio in Messico. Ricordiamo che già la Lega aveva proibito ad Herrera e ad altri allenatori (per l'autorità che ha sui suoi tesserati) di effettuare servizi giornalistici dal Messico. Nella foto: Herrera e Lorenzo.

Gli azzurri di basket da ieri a Lubiana

TRIESTE 26. In un albergo delle rive di Trieste sono arrivati stamane i dodici giocatori convocati per gli incontri della nazionale «A» maschile italiana con la squadra nazionale jugoslava previsti il 28 gennaio a Lubiana ed il giorno dopo a Karlovac. L'allenatore Giancarlo Primo ha provveduto a convocare all'ultimo momento Giacomo (Simmenthal) Cosmelli (Virtus) De Rossi e Zampieri (Dinamo) Biondini (Petrarca) Menghini e Rusconi (Igittis) Recalcati (CNR) ha lasciato nel primo pomeriggio Trieste in autotreno per Lubiana dove domani sosterrà un allenamento.

Per la Coppa delle Fiere

Domani il «ritorno» Inter-Barcellona

MILANO 26. Mercoledì prossimo nella città di San Siro di Milano l'Inter di Sparta si scontra con il Barcellona in una partita di ritorno della Coppa delle Fiere. Per l'amicizia al quarto sarà sufficiente che l'Inter mantenga anche con un pareggio il vantaggio acquisito nella partita di andata a Barcellona vinta per 2-1.

Venerdì boxe a Firenze

FIRENZE 26. Organizzata dal boxing club di Firenze con il patrocinio dell'organizzatore Sabatini della SIS, venerdì 30 gennaio al Palazzetto di Firenze, avrà luogo una interessante riunione di pugilato imperniata su tre incontri fra professionisti e sui tre dilettanti. Il super welter Margari affronta sulle sei riprese il trevigiano Favaretto, il battagliero peso piuma Redi di Pontedera (Aspirante) al titolo italiano) avrà quale avversario sulle 8 riprese il connazionale Vella un uruguayano già valido avversario di Alboni. Il terzo incontro sempre sulla distanza del peso leggero Meraviglia contro il marocchino Fedou. Molti altri incontri fra dilettanti fiorentini che saranno opposti alla rappresentativa della marina militare. Tra i pugili bini dovrà vedersela con Bartoli un ragazzo molto sveglio e veloce il puma Innocenti un nobile battagliero non disprezzabile. In seguito il super welter Margari si incontra con Medri. Gli altri incontri sono pesi superleggeri Carlo Barzetti il superwelter Dosideri (APF) Muratore (MMA) superwelter Cremona (APF) Suggiero (Scan dicit).

Ora il calendario è più favorevole ai bianconeri che però rischiano di pagare caro il prezzo del lungo inseguimento

Nonano ancora dodici giornate alla fine del Campionato d'accordo quattro punti di vantaggio possono anche non rappresentare un solo risultato. Ricordiamo che già la Lega aveva proibito ad Herrera e ad altri allenatori (per l'autorità che ha sui suoi tesserati) di effettuare servizi giornalistici dal Messico. Nella foto: Herrera e Lorenzo.

Ultimatum per Benvenuti-Pace

L'organizzatore Rodolfo Sabatini ha dichiarato di attendere ancora poche ore per la firma del contratto da parte di Bruno Amaduzzi per l'incontro Benvenuti-Pace da disputarsi a Roma il 6 marzo.

Orsolics conserva il titolo europeo

VIENNA 26. L'austriaco Hans Orsolics ha battuto questa sera a Vienna il tedesco Klaus Rilau per 3-0 tecnico alla nona ripresa ed ha conservato il titolo europeo dei pesi welter.

Atletica: due «mondiali» indoor ad Albuquerque

Albuquerque, 26. Due nuove gare indoor di atletica leggera costituiranno il bilancio della riunione di atletica leggera «indoor» svoltasi ad Albuquerque, nel Nuovo Messico. Ha come atleta australiano Ralph Doubell lo svedese di 22 anni il quale ha recen-



CAGLIARI-BRESCIA 4-0 — Il portiere bresciano Boranga che insegue invano il quarto pallone indirizzato rete da Brugnera, assume un po' il valore di un simbolo: il vano inseguimento delle rivali al Cagliari.

Battuto il Foggia, fermato il Catania

In B continua l'altalena: ora è il Varese solo in testa

Duecento filippini a Roma per Adigue-Arcari



Schranz vittima di un attentato?

VIENNA, 26. I giornali viennesi pubblicano con rilievo la notizia che a Mezzogiorno di un attentato contro il campione austriaco di sci, Karl Schranz un suo bastone da sci era stato limito in modo che si sarebbe dovuto spezzare durante la corsa. Per fortuna di Schranz, il bastone si è spezzato qualche minuto prima della partenza, mentre egli compiva qualche esercizio preliminare alla gara di slalom. Immediatamente l'accompagnatore Egon Schoepf (che fu campione una ventina di anni fa) lo sostituì con un bastone nuovo.

Roberto Frosi

Roberto Frosi, campione italiano di pugilato, è stato battuto da un avversario di nome...

Ultimatum per Benvenuti-Pace

L'organizzatore Rodolfo Sabatini ha dichiarato di attendere ancora poche ore per la firma del contratto da parte di Bruno Amaduzzi per l'incontro Benvenuti-Pace da disputarsi a Roma il 6 marzo.

Orsolics conserva il titolo europeo

VIENNA 26. L'austriaco Hans Orsolics ha battuto questa sera a Vienna il tedesco Klaus Rilau per 3-0 tecnico alla nona ripresa ed ha conservato il titolo europeo dei pesi welter.

Battuto il Foggia, fermato il Catania

In B continua l'altalena: ora è il Varese solo in testa

Duecento filippini a Roma per Adigue-Arcari

Duecento filippini a Roma per Adigue-Arcari

Schranz vittima di un attentato?

VIENNA, 26. I giornali viennesi pubblicano con rilievo la notizia che a Mezzogiorno di un attentato contro il campione austriaco di sci, Karl Schranz un suo bastone da sci era stato limito in modo che si sarebbe dovuto spezzare durante la corsa. Per fortuna di Schranz, il bastone si è spezzato qualche minuto prima della partenza, mentre egli compiva qualche esercizio preliminare alla gara di slalom. Immediatamente l'accompagnatore Egon Schoepf (che fu campione una ventina di anni fa) lo sostituì con un bastone nuovo.

Ultimatum per Benvenuti-Pace

L'organizzatore Rodolfo Sabatini ha dichiarato di attendere ancora poche ore per la firma del contratto da parte di Bruno Amaduzzi per l'incontro Benvenuti-Pace da disputarsi a Roma il 6 marzo.

Orsolics conserva il titolo europeo

VIENNA 26. L'austriaco Hans Orsolics ha battuto questa sera a Vienna il tedesco Klaus Rilau per 3-0 tecnico alla nona ripresa ed ha conservato il titolo europeo dei pesi welter.

In bianco i big-match solo sedici le reti

Il ditto il record delle ventiquattro reti segnate domenica scorsa (20 reti segnate una sola in bianco) è stato battuto da un'altra squadra, la Fiorentina, che ha segnato 16 reti in 16 partite. Il record delle reti segnate in un'unica partita è stato battuto da una squadra, la Fiorentina, che ha segnato 16 reti in una partita.

Bologna - Juventus terzo pareggio

La nota saliente della giornata di calcio è stata la vittoria della Fiorentina contro la Lazio. La Fiorentina ha segnato 16 reti in 16 partite, un record.

Riva ora è solo in testa ai goleadores

Il duello tra i can- nonieri-principe del torneo Riva e Vitali è continuato per colpa del venticinque gol segnato da Riva. Riva è in testa ai goleadores.

L'ex Sirena segna solo ad H.H. e Pugliese

Dopo la sebarita di domenica scorsa quando le squadre romane erano tornate a vincere in tandem sul cielo capitolino sono tornate ad addormentarsi le squadre nere. La Lazio infatti ha segnato 16 reti in 16 partite.

Sperati-Boschi tricolore a Rieti

Venerdì 6 febbraio al Teatro Moderno di Rieti il cagliaritano Franco Sperati metterà in palcoscenico il commo Luigi Boschi. Il titolo italiano del pazzo in mosca in un match sulla distanza delle 12 riprese.

Gruppo STET

Table with columns: Regione, N° abbonati, N° apparecchi per 100 abitanti, Unità di conversazione extraurbane. Includes data for Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino-A. Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Abruzzi, Molise, Liguria, Toscana, Lazio, Sardegna, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia.

Lo sviluppo messo in evidenza dalla tabella è il risultato dello sforzo di investimenti e di costante miglioramento del servizio compiuto dal Gruppo STET, specie nel Mezzogiorno. Nei cinque anni le tre concessionarie del Gruppo hanno complessivamente investito in nuovi impianti 800 miliardi di lire.

Rassegna internazionale

MEDITERRANEO «MODERATO»

Dal nostro inviato

Il ministro degli Esteri Moro ha concluso la sua visita in Marocco...

nel Mediterraneo e nel mondo arabo in generale. Qui non si può...

avvero egualitario, perché realmente indipendenti e autonomamente...

Intensificati gli attacchi dei B-52 nel Vietnam

Quemila tonnellate di bombe su A Shau

I partigiani bombardano una dozzina di basi USA - Testimonianze della chiesa buddista e di un giornalista americano sul massacro di Song My

Migliaia di giovani manifestano nel centro di Londra

SIGON 26. I B-52 del comando strategico americano hanno intensificato...



MANIFESTAZIONI A MANILA. Il presidente filippino, Marcos, è stato fatto segno a grida di «fantoccio» e al lancio di bottiglie...

Mentre prosegue l'offensiva contro l'Egitto

NIXON PROMETTE ARMI E APOGGIO A ISRAELE

Assicurazioni alle organizzazioni sioniste sull'atteggiamento americano nei colloqui a quattro - Soddisfazione a Tel Aviv

Il ministro della Difesa dell'URSS nella RDT

Il maresciallo Grecko ricevuto da Ulbricht

Il Presidente del Consiglio di Stato della RDT Walter Ulbricht ha ricevuto oggi il ministro della Difesa dell'URSS...

Mentre intanto si attende nella capitale della RDT la risposta ufficiale alla lettera del cancelliere Brandt...

Il fatto che il governo federale, nonostante le proteste e gli avvertimenti della RDT...

Secondo il giornalista americano Richard Hammit, che scrive in proposito un articolo...

Il ministro Nixon ha dato personalmente assicurazione alle organizzazioni sioniste statunitensi...

WASHINGTON, 26. Il ministro del Lavoro sempre secondo quanto afferma Bonaccini ha invitato la DC e il PSU a rimediare...

La pressione della Confindustria e della Coldiretti ha trovato quindi un terreno fertile...

Il compagno Chiaromonte della direzione del PCI ha già lasciato la segreteria di Bonaccini...

Non possiamo accettare questo metodo anche perché, in primo luogo la nostra politica...

La segreteria della Cgil non appena partita dall'incontro dei partiti del governo...

Secondo l'autorevole Haaretz Israele è pur attendersi ora che le sue richieste di armi siano soddisfatte...

Due attentati d'ammazzati sono stati compiuti nelle ultime 24 ore a Beirut...

Ultima giornata di Moro in Marocco

CASABLANCA 26. Oggi ultima giornata della visita ufficiale in Marocco del ministro degli Esteri Moro...

Moro ha concluso il suo giro di visite alla Sema, la raffineria italo-marocchina di petrolio che sorge a Mohammed a 25 km da Rabat...

Ambasciatore della Cecoslovacchia in Turchia

DUBCEK AD ANKARA

L'esponente del «nuovo corso» al suo arrivo ha rifiutato di fare dichiarazioni - Assalto di giornalisti all'aeroporto di Istanbul - Praga: domani verrebbero annunciate le dimissioni di Dubcek dal CC del PCC



Alexander Dubcek al suo arrivo a Istanbul

Dubcek il quale - mente i giornalisti cecoslovacchi - ma in un colloquio con alcuni agenti...

Dal nostro corrispondente

LONDRA 26. I colloqui Nixon-Wilson (che incominciano domani a Washington) hanno avuto come pretesto la più forte manifestazione degli ultimi tempi contro la complicata brannica della guerra americana in Vietnam...

Bandiere americane venivano date alle fiamme dalla folla che gridava slogan contro l'asservimento dei dirigenti statunitensi ai voleri degli Stati Uniti...

Secondo voci che circolano negli ambienti giornalistici di Praga Alexander Dubcek sarebbe dimissionario dal Comitato centrale del PCC cecoslovacco...

Direttore

GIAN CARLO PAJETTA MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE Direttore responsabile Alessandro Curzi

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' adotta la grafica di giornale murale n. 4522

ABBONAMENTI

DIRIZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma - Via del Lazio 119 - Tel. 06/478111

ABBONAMENTI ANNUALI (compreso il trasporto in Italia) - Italia (compreso il trasporto in Italia) - Estero (compreso il trasporto in Italia)

STAMPATORE

STAB. TIPOGRAFICO GATE 00185 Roma - Via dei Taurini n. 8

DALLA 1ª PAGINA

Regioni

problema di stabilire con lez... Sulla questione delle Province, sollevata dal PRI Galloni ha detto che essa sarà affrontata solo nel quadro di una riforma della legge comunale e provinciale...

Piccoli

conservazione e a bloccare... problema di stabilire con lez... Sulla questione delle Province, sollevata dal PRI Galloni ha detto che essa sarà affrontata solo nel quadro di una riforma della legge comunale e provinciale...

Braccianti

affermazione dei due partiti che si debba invece procedere col più lento sistema del disegno di legge ha anzitutto espresso la sorpresa del PSI tanto più che il ministro Donat Cattin ha sempre dichiarato di non intendere la legge...

Braccianti

affermazione dei due partiti che si debba invece procedere col più lento sistema del disegno di legge ha anzitutto espresso la sorpresa del PSI tanto più che il ministro Donat Cattin ha sempre dichiarato di non intendere la legge...